

Pio XI e il suo tempo

a cura di Franco Cajani

ATTI DEL CONVEGNO

Desio, 6 Febbraio 2016

Pio XI e il suo tempo

a cura di Franco Cajani

ATTI DEL CONVEGNO

Desio, 6 Febbraio 2016

i Quaderni della Brianza

rivista fondata da Vittorino Colombo nel 1978

anno 40°

numero **183**

2017

direttore responsabile *Franco Cajani*



CISD PIO XI

copyright © *Editrice / Associazione*

*Centro Internazionale di Studi
e Documentazione Pio XI / Desio*

comitato esecutivo

*Agostino Gavazzi (presidente)
Gianni Cesena (vice presidente)
Antonietta Del Negro (tesoriere)
Federico Gallo (consigliere)
Franco Cajani (segretario generale)*

comitato scientifico

*Paolo Alfieri / Ennio Apeciti
Bruno Maria Bosatra / Edoardo Bressan
Franco Buzzi / Giuseppe Cremascoli
Umberto Dell'Orto / Fabrizio Pagani
Mario Panizza / Cesare Pasini / Giorgio Picasso
Gianfranco Ravasi / Alberto Rocca / Giorgio Vecchio*

comitato di redazione

*Gian Pietro Bianchi / Antonio Cantamesse
Roberto Caspani / Sergio Gatti / Marco Griffini
Claudio Lazzarotto / Luigi Losa
Roselva Maffeo / Camillo Ravasi
Flavio Vailati / Paolo Volonterio*

segretaria di redazione

Francesca Cajani

autorizzazione

Tribunale di Monza n. 323 del 26.7.1978

redazione e amministrazione

*20832 Desio (MB) / Via Pio XI, 4
Casella Postale n. 132
Telefono 0362.303871 / Fax 0362.628146
e-mail: c.i.s.d.pioxi@virgilio.it*

prepress

*DAM Consulting di Emanuele Trabattoni
Via Flavio Gioia, 16 - 20832 Desio (MB)
Telefono 0362.1636195 / Fax 0362.1631168
e-mail: info@damconsulting.it*

DAMcommunication
servizi grafici evoluti

stampa

*Edizioni GR srl
Via Carlo Ferrario, 1 - 20842 Besana B.za (MB)
Telefono 0362.996728 / Fax 0362.996710
e-mail: prestamp@edizionigr.it*



I concili plenari e provinciali italiani durante i primi anni del pontificato di Pio XI (1922-1929)

di Carlo Pioppi

1. Introduzione

Il pontificato di Pio XI (1922-1939) - che coprì quasi tutto il periodo tra i due conflitti mondiali - fu assai importante per la ristrutturazione della Chiesa in Italia, dopo lo sconvolgimento apportato dalle vicende risorgimentali: esso iniziò, infatti, pochi anni dopo la pubblicazione del primo Codice di Diritto Canonico (1917)¹, e ne vide dunque l'applicazione nella penisola; inoltre in tale periodo si ebbe il grande sviluppo e l'organizzazione dell'Azione Cattolica, fortemente voluta e appoggiata da papa Ratti²; è sotto questo pontificato che l'Università Cattolica del Sacro Cuore - così importante per la formazione di una classe intellettuale cattolica nel paese - mosse i suoi primi passi³; è in questo periodo, infine, che si svolsero le trattative per la soluzione dell'annosa Questione Romana, che condussero nel 1929 ai Patti Lateranensi, e che comprendono anche un concordato tra la Santa

¹ Cfr. Giorgio FELICIANI, «*Codex Iuris Canonici (1917)*», in Javier OTADUY - Antonio VIANA - Joaquín SEDANO (dirs.), *Diccionario General de Derecho Canónico*, Universidad de Navarra - Thomson Reuters Aranzadi, Pamplona - Cizur Menor 2012, vol. II, pp. 167-172 (altra bibliografia fondamentale si può rinvenire a p. 172).

² Cfr. Liliana FERRARI, *Il laicato cattolico fra Otto e Novecento: dalle associazioni devozionali alle organizzazioni militanti di massa*, in Ruggiero ROMANO - Corrado VIVANTI (coord.), *Storia d'Italia*, Einaudi, Torino 1972-2011, Annali IX, pp. 966-974; Jean-Marie MAYEUR, *Forme di organizzazione del laicato cattolico*, in StCh(T) XXIII, pp. 473-489 (questa abbreviazione bibliografica, come tutte le altre usate in questo studio e non denunciate, è tratta da IATG³ [Siegfried M. SCHWERTNER, *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, de Gruyter, Berlin-Boston 2014]). Una fonte coeva, utile per una presentazione sintetica dell'Azione Cattolica è: Paul DABIN, *L'Action catholique. Essai de synthèse*, Bloud & Gay, Paris 1933.

³ Cfr. Carlo PIOPI, *Le iniziative culturali, sociali e politiche del card. Andrea C. Ferrari: i benefici influssi nella società del lavoro pastorale di un vescovo*, in Ángel RODRÍGUEZ LUÑO - Enrique COLOM (a cura di), *Teologia ed etica politica. Atti dell'VIII Simposio Internazionale della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce "Etica politica e cultura democratica" (Roma 11-12 marzo 2004)*, L.E.V., Città del Vaticano 2005, pp. 263-265; Luisa MANGONI, *L'Università Cattolica del Sacro Cuore. Una risposta della cultura cattolica alla laicizzazione dell'insegnamento superiore*, in ROMANO-VIVANTI (coord.), *Storia*, Annali IX, pp. 975-1014; Nicola RAPONI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*, in DCA VI, pp. 3763-3770; Id., *Università Cattolica*, in DSMCI I/1, pp. 264-270.

Sede e il Regno d'Italia⁴.

Tale ristrutturazione si espresse tra l'altro in una grande fioritura dell'attività conciliare. Dall'unificazione politica della penisola fino alla salita al soglio di Achille Ratti si contano infatti nella penisola solamente quattro concili provinciali o plenari. Tra il 1922 e il 1939 avvenne invece la celebrazione di ben 14 riunioni episcopali sinodali, che coprono praticamente tutto il territorio del regno⁵: Piemonte (1927), Lombardia (1934), Veneto (1923), Emilia (1932); Toscana (1933), Marche (1928), Umbria (1923); Sardegna (1924); Abruzzo (1924); Campania (1932); Sannio (1927); Salerno, Cilento e Lucania (1925); Puglia (1928); Calabria (1934). Di fatto le uniche regioni rimaste fuori da questa lista sono la Sicilia, che aveva avuto il suo plenario nel 1920⁶, il Lazio, che avrebbe però visto nel 1953 il Plenario Laziale Superiore⁷, e la Liguria, dove nel 1950 sarebbe stato celebrato il Provinciale Genovese⁸.

Inoltre Pio XI diede un impulso particolare alla preparazione di un concilio che si tenne però dopo la sua morte, nel 1940: si tratta del Sinodo Intereparchiale di Grottaferrata, che vide riunirsi i bizantini d'Italia, rappresentanti le eparchie (diocesi) di Lungro, in Calabria, e di Piana dei Greci, in Sicilia, nonché il Monastero Esarchico (corrispondente all'abbazia territoriale latina) di Grottaferrata⁹. Era stato infatti lo stesso Pio XI, nel 1937, a erigere l'Eparchia di Piana dei Greci (dal 1941 Piana degli Albanesi)¹⁰, e a elevare a monastero esarchico l'Abbazia Greca di

⁴ Cfr. Luigi Salvatorelli - Giovanni Mira, *Storia d'Italia nel periodo fascista*, Einaudi, Torino 1980⁶ (1ª ed. 1956), pp. 445-507; Arturo Carlo Jemolo, *Chiesa e Stato negli ultimi cento anni*, Einaudi, Torino 1963, pp. 431-483; Pietro Scoppola, *Chiesa e Stato nella storia d'Italia. Storia documentaria dall'Unità alla Repubblica*, Laterza, Bari 1967, pp. 553-663; Giovanni Sale, *Fascismo e Vaticano prima della conciliazione*, Jaca Book, Milano 2007.

⁵ Cfr. Carlo PIOPPI, *Concili - Sinodi*, in: Filippo LOVISON (dir.), *Dizionario Storico Tematico della Chiesa in Italia*, vol. II, in <http://www.storiadellachiesa.it/glossary/concili-sinodi-e-la-chiesa-in-italia-2/> (visita del 30 maggio 2016); Pio PAMPALONI, *L'aita e i sinodi d'Italia fra Vaticano I e Vaticano II*, in StPat 22 (1975), p. 27; ID., *Il movimento cattolico nei concili e sinodi italiani fra il 1860 e il 1904*, in StPat 23 (1976), pp. 32-34; Willi HENKEL, *Das Inventar des „Fondo Concili“ im Archiv des Konzilskongregation*, in AHC 15 (1983), pp. 430-451; Paolo MANDRACCHIA, *Il Concilio Plenario Pugliese, Molfetta 1928*, Pontificia Università della Santa Croce, Roma 2004, p. 10.

⁶ Cfr. Giuseppe PALAZZINI, *Palermo (Panormitanum), Concilio di (24 nov. - 8 dic. 1920)*, in DizCon III, pp. 287-288; testo in Alessandro TIRA (a cura di), *I concili plenari. Sicilia (1920), Abruzzo (1924), Piemonte (1927)*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2015, pp. 2-61.

⁷ Cfr. Nicola PAVONI, *Viterbo (Viterbien.)*, *Concilio di (22-23-24 settembre 1953)*, in DizCon VI, pp. 137-139.

⁸ Cfr. Giuseppe PALAZZINI, *Genova (Januen.)*, *Concilio di (23-25 novembre 1950)*, in DizCon II, pp. 107-108.

⁹ Cfr. Charles DE CLERCQ, *Grottaferrata (Criptaeferraten.)*, *Concilio di (13-16 ott. 1940)*, in DizCon III, pp. 153-154; ID., *Conciles des orientaux catholiques*, in Karl Joseph HEFELE et al. (dir.), *Histoire des conciles d'après les documents originaux*, Letouzey et Ané, Paris 1907-1952, vol. XI, pp. 980-1006; Roger AUBERT, *Grottaferrata (Concile de)*, in DHGE XXII, p. 396; Eleuterio F. FORTINO, *Il Sinodo intereparchiale di Grottaferrata e la Chiesa bizantina in Italia*, in Ephrem CARR - Stefano PARENTI - Andreas-Abraham THIERMEYER - Elena VELKOVSKA (a cura di), *Euloghma. Studies in Honor of Robert Taft, SJ*, Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma 1993, pp. 119-140; Eleuterio F. FORTINO, *Il primo Sinodo Intereparchiale di Grottaferrata*, in Silvano AGRESTINI - Danilo CECCARELLI MOROLLI (a cura di), *Ius Ecclesiarum vehiculum caritatis. Atti del simposio internazionale per il decennale dell'entrata in vigore del Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium, Città del Vaticano, 19-23 novembre 2001*, L.E.V., Città del Vaticano 2004, pp. 713-723; Stefano PARENTI, *L'ideatore del "Sinodo Intereparchiale" celebrato a Grottaferrata nel 1940*, in SOrCr 13/1 (2009), pp. 227-232.

¹⁰ Cfr. Giovanni COCO, *Pio XI e l'Unità dei Cristiani: le Chiese d'Oriente*, in Cosimo SEMERARO (a cura di), *La sollecitudine ecclesiale di Pio XI. Alla luce delle nuove fonti archivistiche. Atti del Convegno Internazionale di Studio, Città del Vaticano, 26-28 febbraio 2010*, L.E.V., Città del Vaticano 2010, pp. 293-297; Damiano COMO, *L'Eparchia di Piana degli Albanesi. Una Diocesi della Chiesa Italo-albanese*, s.e., Palermo 1981, pp. 66-68. Pio XI, cost. ap.

Grottaferrata¹¹.

Un'attività conciliare così intensa in uno stesso paese è un fenomeno piuttosto singolare nel panorama ecclesiale europeo del periodo tra le due guerre.

2. L'attività conciliare dall'unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale

Nei sessant'anni che precedono il pontificato di Pio XI, la bassa frequenza di tali concili - che secondo la norma tridentina¹² dovevano essere convocati ogni tre anni - fu causata dal cambiamento socio-politico avvenuto con il Risorgimento. Con l'unificazione politica della penisola, compiutasi nel 1861, la Chiesa italiana si trovò infatti ad affrontare notevoli difficoltà, per lo più dovute al radicale cambiamento ambientale avvenuto per il passaggio da sistemi politici di Ancien Régime allo stato liberale¹³: il tutto fu poi aggravato dallo scontro dovuto all'irrisolta Questione Romana¹⁴, che rese spesso tesi i rapporti tra autorità civili ed ecclesiastiche.

Questa situazione insicura e avversa, insieme con numerosi casi di sedi diocesane vacanti, riconducibili anch'essi allo scontro in atto, fece sì che i concili provinciali - già non numerosi nella prima metà del sec. XIX - divenissero assai rari¹⁵. Infatti, tra la proclamazione del Regno d'Italia e lo scoppio della Prima Guerra Mondiale si rinvennero solamente tre concili provinciali: quello di Cagliari del

Apostolica Sedes, 26 ottobre 1937, in AAS 30 (1938), pp. 213-216; un commento a questo documento trovasi in Ignazio CEFFALIA, *Lo status ecclesiale-canonico delle comunità bizantine cattoliche d'Italia. Questioni e prospettive di uno sviluppo giuridico*, Pontificia Università Lateranense, Roma 2005, pp. 135-137.

¹¹ PIO XI, cost. ap. *Pervetustum Cryptaefferatae Coenobium*, 26 settembre 1937, in AAS 30 (1938), pp. 183-186; cfr. anche CEFFALIA, *Lo status*, pp. 229-232; Stefano PARENTI, *Il Monastero Esarchico di Grottaferrata e la Chiesa Italo-albanese*, in *Apoll.* 73 (2000), pp. 644-646.

¹² Cfr. Concilio di Trento, sess. XXIV, 11 novembre 1563, decr. de reformatione, can. 2, in COD, p. 761.

¹³ Sulle difficoltà del mondo cattolico ad accettare il Risorgimento e la politica religiosa degli stati sabaudi, cfr. Giuseppe BRIENZA, *Uno storico della Roma di Pio IX. La vita e le opere di Giuseppe Spada (1796-1867)*, in «Annali Italiani. Rivista di studi storici» 1 (2002), pp. 69-143; Renato CIRELLI, *L'«altro Risorgimento» nelle memorie di Patrick Keyes O'Clery*, in «Annali Italiani. Rivista di studi storici» 1 (2002), pp. 145-152; Mariapia CARRARO - Albarica MASCOTTI, *L'istituto delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa*, Suore della Carità delle Santa B. Capitanio e V. Gerosa, Milano 1987-1996, vol. I, pp. 183-208. Su Chiesa e Risorgimento in generale, cfr. Roger AUBERT, *Il pontificato di Pio IX (1846-1878)*, in *StCh(T)* XX, pp. 49-72, 119-182, 373-376, 563-573 e 849-857.

¹⁴ Sulla Questione Romana: Pietro SCOPPOLA (a cura di), *I discorsi di Cavour per Roma capitale*, Istituto di Studi Romani, Roma 1971; Id., *Chiesa*, pp. 1-429; JEMOLO, *Chiesa*, pp. 173-412; Id., *La questione romana*, in Giovanni SPADOLINI (a cura di), *Il venti settembre nella storia d'Italia*, Nuova Antologia, Roma 1970, pp. 73-86; Francesco MARGIOTTA BROGLIO, *Da Porta Pia ai Patti del Laterano*, in SPADOLINI (a cura di), *Il venti settembre*, pp. 187-198; Fausto FONZI, *I cattolici e la società italiana dopo l'unità*, Studium, Roma 1953, pp. 9-33; Federico CHABOD, *Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896*, Laterza, Bari 1962 (1ª ed. 1951), pp. 179-324; Gabriele DE ROSA, *Storia del movimento cattolico in Italia*, Laterza, Bari 1966, vol. I, pp. 95-120 e 213-329.

¹⁵ Cfr. Silvio FERRARI, *Sinodi e concili dall'unificazione al nuovo secolo*, in *StCh(T)* XXII/2, p. 88.

1886¹⁶; quello di Milano del 1906¹⁷, che ebbe la sua causa principale nello zelo pastorale del card. Andrea Carlo Ferrari¹⁸ il quale, ispirandosi al modello borromesco, dispiegò una grande attività in termini di adunanze conciliari e di visite pastorali; inoltre va ricordato quello di Benevento del 1895¹⁹, del quale però non è ancora chiaro se ricevette o no l'*approbatio* romana.

Va ricordato anche il diffondersi della più agile figura dei *conventus episcoporum*, o conferenze episcopali, che nacque e si sviluppò proprio nel sec. XIX: essa permetteva ai vescovi di zone vicine d'incontrarsi in maniera informale, aggirando in tal modo le difficoltà spesso poste dai governi liberali, mostratisi di solito, in continuità con precedenti tradizioni regaliste, sospettosi verso i concili provinciali²⁰.

3. Il movimento conciliare conseguente alla promulgazione del Codice di Diritto Canonico

Dopo la Prima Guerra Mondiale si assiste invece a una fioritura conciliare che sarebbe durata sino al Vaticano II²¹, dovuta *in primis* alla promulgazione del Codice

¹⁶ Su questo concilio: Giuseppe PALAZZINI, *Cagliari (Calaritan.)*, *Concilio di (1°-7 magg. 1886)*, in DizCon I, p. 229; Carlo PIOPPI, *I concili provinciali della Chiesa Cattolica di rito latino dal 1648 al 1914: uno sguardo d'insieme*, in AT(R) 20 (2006), p. 399; Id., *Politica e religione nell'Europa mediterranea tra '800 e '900. La prospettiva dei concili provinciali italiani e spagnoli*, in AHC 46 (2014), pp. 261-262 e 264-270; Id., «*Enixe fidelibus suademus cultum Sacratissimi Cordis Iesu*». *La devozione al Sacro Cuore nei concili provinciali fra '800 e '900*, in Rafael DÍAZ DORRONSORO - Marco VANZINI (a cura di), *Egli manifestò la sua gloria. Saggi teologici offerti al Prof. José Antonio Riestra in occasione del suo 70° genetliaco*, Edusc, Roma 2015, p. 248; Carlo PIOPPI, *La percezione del mistero di Cristo nella legislazione sul culto e sui sacramenti dei concili provinciali tra '800 e '900*, in Juan José SILVESTRE - Juan REGO (a cura di), *Il mistero di Cristo reso presente nella liturgia*, Edusc, Roma 2016, pp. 330-331; Roberto REGOLI, *Concili italiani. I sinodi provinciali nel XIX secolo*, in AHP 46 (2008), p. 159; Gabriele FATTORI (a cura di), *I concili provinciali di Cagliari (1886), Benevento (1895), Milano (1906)*, Herder, Roma 2006, pp. 17-19. Testo in *ibid.*, 63-109.

¹⁷ Su questo concilio: Giuseppe PALAZZINI, *Milano (Mediolanen.)*, *Concilio di (30 ag. - 6 sett. 1906)*, in DizCon III, pp. 123-125; Carlo PIOPPI, *L'Ottavo Concilio Provinciale Milanese (1906) tra la difesa dell'antico e l'apertura al nuovo: il rifiuto del pensiero liberale e l'impulso delle iniziative sociali*, in AHC 37 (2005), pp. 139-225; Id., *I concili*, p. 399; Id., *Nota sul Concilio provinciale milanese del 1906*, in «Annali di Storia dell'Educazione e delle Istituzioni Scolastiche» 18 (2011), pp. 105-108; Id., *Il rapporto fra religione, stato e società nella percezione dell'episcopato lombardo all'inizio del XX secolo, alla luce delle costituzioni del Concilio Provinciale del 1906*, in Santiago SANZ SÁNCHEZ - Giulio MASPERO (a cura di), *La natura della religione in contesto teologico. Atti del X Convegno Internazionale della Facoltà di Teologia. Roma 9-10 marzo 2006*, Roma 2008, pp. 207-222; PIOPPI, «*Enixe fidelibus suademus cultum Sacratissimi Cordis Iesu*», pp. 251-253; Id., *Politica*, pp. 262-264 e 272-275; Id., *La percezione*, pp. 332-336. Il testo delle costituzioni conciliari si può trovare in FATTORI (a cura di), *I concili*, pp. 171-274.

¹⁸ Sul card. Ferrari: Giuseppe PONZINI, *Il cardinal A.C. Ferrari a Milano, 1894-1921. Fondamenti e linee del suo ministero episcopale*, IPL, Milano 1981; Carlo SNIDER, *L'episcopato del cardinale Andrea C. Ferrari, Neri Pozza, Vicenza 1981-1982*; Nicola RAPONI, *Milano «capitale morale» e Chiesa ambrosiana. L'età del cardinal Ferrari (1894-1921)*, in SRL X/2, pp. 759-816; PIOPPI, *Le iniziative*, pp. 259-276.

¹⁹ Su questo concilio: Salvatore ZOLLO, *Benevento (Beneventan.)*, *Concilio di (12-19 magg. 1895)*, in DizCon I, pp. 166-167; PIOPPI, *I concili*, p. 399; Id., *Politica*, pp. 262 e 270-271; Id., «*Enixe fidelibus suademus cultum Sacratissimi Cordis Iesu*», pp. 249-251; Id., *La percezione*, pp. 331-332; REGOLI, *Concili*, p. 160; FATTORI (a cura di), *I concili*, pp. 19-21. Testo in *ibid.*, 111-170.

²⁰ Cfr. PIOPPI, *L'Ottavo Concilio*, pp. 167-171; Giorgio FELICIANI, *Le conferenze episcopali*, Il Mulino, Bologna 1974, pp. 13-158; PAMPALONI, *Laicato*, p. 21.

²¹ Su questa attività conciliare, cfr. Silvio FERRARI, *Sinodi e concili dalla Grande Guerra al Vaticano II*, in StCh(T) XXIII, pp. 209-212.

nel 1917²² e alla necessità di adeguarvi la legislazione locale²³, e poi alla distensione dei rapporti tra stato e Chiesa che condusse ai Patti Lateranensi, nel 1929²⁴. Il codice (cann. 281-282) prevedeva, accanto al concilio provinciale, la figura di quello plenario, riunione di vescovi di varie provincie ecclesiastiche vicine presieduta da un legato pontificio. Inoltre, un decreto della Sacra Congregazione Concistoriale del 15 febbraio 1919 estese la cadenza ventennale, prevista dal can. 283 del Codice per i concili provinciali, anche a quelli plenari²⁵.

Al fine di dare un impulso a quest'attività conciliare, la Congregazione Concistoriale nel 1919 divise l'Italia in 15 regioni ecclesiastiche²⁶ (escludendo però Veneto, Lombardia, Liguria²⁷ e Piemonte²⁸, dove sarebbero stati ancora convocati concili provinciali); si ebbe così, fino al 1939, una serie di undici concili plenari di tali regioni: Primo Siciliano nel 1920 (a Palermo), Umbro nel 1923 (ad Assisi), Sardo nel 1924 (a Oristano), Abruzzese nel 1924 (a Chieti), Primo Salernitano-lucano nel 1925 (a Salerno), Primo Piceno nel 1928 (a Loreto), Pugliese nel 1928 (a Molfetta), Campano nel 1932²⁹ (a Napoli), Emiliano nel 1932³⁰ (a Bologna), Etrusco nel 1933³¹ (a Firenze), Primo Calabrese nel 1934³² (a Reggio).

Mancarono quindi all'appello quattro delle 15 regioni: Beneventano, Lazio Inferiore e Superiore, Romagna; a Benevento però fu tenuto nel 1927 un concilio provinciale. In Lombardia, zona rimasta esente dal regime regionale-plenario, si tenne il Concilio Provinciale di Milano nel 1934³³. In Piemonte, invece, fu celebrato alla fine un plenario, che includeva le provincie ecclesiastiche di Torino e Vercelli, nel 1927; lo stesso avvenne nel Veneto, dove si tenne un plenario nel 1923 (con le provincie di Venezia e Udine). Infine, nel Lazio Superiore il plenario sa-

²² Cfr. *ibid.*, pp. 203 e 212-216.

²³ Cfr. *ibid.*, p. 211; PAMPALONI, *Laicato*, p. 27.

²⁴ Cfr. *ibid.*; FERRARI, *Sinodi e concili dalla Grande Guerra*, p. 205.

²⁵ Cfr. PAMPALONI, *Laicato*, p. 27; Sacra Congregazione Concistoriale, *Decretum pro celebratione conciliorum et appellationes in regionibus Italiae*, 15 febbraio 1919, in AAS 11 (1919), pp. 72-74; Sacra Congregazione Concistoriale, *Lettera circolare all'episcopato italiano in esecuzione del decreto «pro conciliorum celebratione in regionibus Italiae» del 15 febbraio 1919*, 22 marzo 1919, in AAS 11 (1919), pp. 175-177.

²⁶ Cfr. MANDRACCHIA, *Il Concilio*, p. 10; Federico LOCCI, *Il Concilio Plenario Sardo del 1924*, Pontificia Univeristà Lateranense, Roma 2000, pp. 64-66. Cfr. Sacra Congregazione Concistoriale, *Decretum pro celebratione conciliorum et appellationibus in regionibus Italiae*, 15 febbraio 1919, in AAS 11 (1919), pp. 72-74, in cui le regioni erano 14: Emilia, Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, Beneventano, Campania, Salernitano, Basilicata, Puglie Calabria, Sicilia, Sardegna. Nella successiva *Lettera circolare all'episcopato italiano in esecuzione del decreto «pro conciliorum celebratione in regionibus Italiae» del 15 febbraio 1919*, 22 marzo 1919, della stessa Congregazione Concistoriale, in AAS 11 (1919), pp. 175-177, le regioni diventano 15: ve ne sono infatti due nuove (Lazio Superiore e Lazio Inferiore), mentre Salernitano e Basilicata sono unite in un'unica regione.

²⁷ «Quanto al Veneto, Lombardia e Liguria, poiché la regione coincide con la provincia ecclesiastica, nulla avvi da immutare per la celebrazione dei concili provinciali»: *ibid.*, p. 176.

²⁸ «Quanto al Piemonte, dove sebbene siano due le provincie, unica è la conferenza, se gli Ordinari credessero miglior cosa in luogo di due concili provinciali farne uno solo regionale, potranno farne domanda, che sarà bene accolta, sembrando in massima cosa opportuna»: *ibid.*, p. 177.

²⁹ Su questo concilio, cfr. Giuseppe PALAZZINI, *Napoli (Neapolitan.)*, *Concilio di (15-20 sett. 1932)*, in DizCon III, pp. 151-152.

³⁰ Su questo concilio, cfr. *Id.*, *Bologna (Bononien.)*, *Concilio di (27 sett. - 4 ott. 1932)*, in DizCon I, pp. 187-188.

³¹ Su questo concilio, cfr. *Id.*, *Firenze (Florentin.)*, *Concilio di (4-7 maggio 1933)*, in DizCon II, p. 72.

³² Su questo concilio, cfr. *Id.*, *Reggio Calabria (Rheginen.)*, *Concilio di (lugl. 1934)*, in DizCon IV, p. 81.

³³ Su questo concilio, cfr. *Id.*, *Milano (Mediolanen.)*, *Concilio di (3-5 sett. 1934)*, in DizCon III, pp. 125-126.

rebbe stato celebrato nel 1953 a Viterbo³⁴; anche a Genova ebbe il suo provinciale solo dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1950³⁵.

Nei decreti di questi concili si nota d'un lato la riproposizione dell'ideale tridentino del sacerdote, secondo le modalità riproposte durante il pontificato di Pio IX, con un forte contatto con la tradizione degli ultimi 350 anni; dall'altro vi si trovano formule innovative nello spazio concesso all'associazionismo laicale, in maniera speciale all'Azione Cattolica, alla cui strutturazione Pio XI dedicò tante energie e sforzi durante tutto il suo pontificato³⁶. Più in generale, riguardo al contenuto, «va detto che per lo più si segue quasi *ad litteram* il codice del '17, anche se maggior attenzione è data ai primi tre libri, mentre sono scarsi i richiami al “de processibus” e al “de poenis”»³⁷.

4. Il contesto politico-religioso italiano tra le due guerre

Il ciclo conciliare italiano seguito alla codificazione si sviluppò per lo più nel periodo tra le due guerre, che coincise in buona misura col pontificato di Pio XI e con il regime fascista.

La presa del potere da parte di Benito Mussolini, operata con l'acquiescenza - se non con la collaborazione - della monarchia sabauda, cambiò nettamente la situazione della Chiesa nella penisola: il “duce” moderò i suoi atteggiamenti anticlericali degli anni della Grande Guerra e immediatamente seguenti³⁸ e, mosso da una visione pragmatica della politica ecclesiastica dello stato, proseguì e implementò le trattative già in corso³⁹ tra Santa Sede e Regno d'Italia per la soluzione della Questione Romana⁴⁰. La Prima Guerra Mondiale, infatti, con il suo immane sforzo bellico - di guerra totale - che aveva richiesto la mobilitazione di tutte le forze economiche, politiche, militari, sociali, culturali e morali del paese, aveva segnato il superamento del duro confronto che, da 60 anni, vedeva misurarsi Chiesa e cattolicesimo contro stato nazionale e liberalismo⁴¹.

Le trattative erano iniziate già nel 1920; dopo la Marcia su Roma, i temi di divergenza cambiarono: se Mussolini, a differenza dei liberali, era aperto a concedere spazio pubblico alla Chiesa, ed era dunque possibilista quanto a simboli religiosi

³⁴ Su questo concilio, cfr. Nicola PAVONI, *Viterbo (Viterbien.)*, *Concilio di (22-23-24 settembre 1953)*, in DizCon VI, pp. 137-139.

³⁵ Su questo concilio, cfr. Giuseppe PALAZZINI, *Genova (Januen.)*, *Concilio di (23-25 novembre 1950)*, in DizCon II, pp. 107-108.

³⁶ Cfr. FERRARI, *Sinodi e concili dalla Grande Guerra*, pp. 216-227; Giovanni B. VARNIER, *L'esperienza dei concili plenari dopo la codificazione pio-benedettina*, in TIRA (a cura di), *I concili*, p. IX; sull'Azione Cattolica in questi concili, cfr. PAMPALONI, *Laicato*, pp. 30-41.

³⁷ *Ibid.*, p. 28.

³⁸ Sull'anticlericalismo di Mussolini nell'immediato dopoguerra, cfr. Giorgio RUMI, *Lombardia guelfa. 1780-1980*, Morcelliana, Brescia 1988, pp. 175-185; Ottavio BARIÈ (a cura di), *Le origini dell'Italia contemporanea. Documenti scelti e ordinati*, Cappelli, Bologna 1966, p. 148.

³⁹ Cfr. Antonio SCOTTÀ (ed.), *La conciliazione ufficiosa. Diario del barone Carlo Monti “incaricato d'affari” del governo italiano presso la Santa Sede (1914-1922)*, L.E.V., Città del Vaticano 1997.

⁴⁰ Cfr. SCOPPOLA, *Chiesa*, pp. 552-663.

⁴¹ Cfr. *ibid.*, pp. 452-454; Giovanni SALE, *Popolari e destra cattolica al tempo di Benedetto XV. 1919-1922*, Jaca Book, Milano 2006, pp. 6-7.

in edifici statali, processioni all'aperto, riconoscimento giuridico di enti ecclesiastici, e addirittura su temi morali come la questione del divorzio, il contrasto si spostava ora su questioni ugualmente delicate, *in primis* quella dell'educazione della gioventù - sulla quale il partito unico voleva imporre il suo monopolio - o quella ideologica del nazionalismo (che alla fine del regime si spostò sul terreno dell'antisemitismo per questioni di politica estera)⁴².

Dopo giunto a maturazione il processo di normalizzazione di rapporti (processo che comportò tra l'altro l'eliminazione del Partito Popolare⁴³) con i Patti Lateranensi dell'11 febbraio 1929, non mancarono comunque momenti di scontro o tensione: i più importanti avvennero nel 1931, con la campagna fascista contro le organizzazioni, le strutture e le sedi delle associazioni giovanili cattoliche⁴⁴, e la conseguente enciclica di protesta *Non abbiamo bisogno*⁴⁵; e nel 1938, a causa della politica di stretta alleanza dell'Italia con la Germania nazionalsocialista⁴⁶ e della conseguente legislazione razziale⁴⁷.

Dunque, le relazioni tra mondo cattolico e Italia fascista assunsero connotazioni di spiccata ambivalenza: se da un lato il regime introduceva crocifissi e insegnamento religioso nelle scuole, organizzava le visite degli sposi alle udienze papali, tributava un ossequio formale alle autorità ecclesiastiche, dall'altro librava una battaglia per sottrarre alla Chiesa le coscienze dei giovani e dei fanciulli; da tale ambivalenza derivò una storia di relazioni a volte cordiali ma non di rado tese, e comunque, né da una parte né dall'altra, improntate a seria fiducia reciproca.

Il movimento cattolico, impedito nel Ventennio di svolgere un'azione politica e sociale, si concentrò sulle iniziative culturali - e in particolare educative - e sulle attività prettamente religiose. In tali ambiti si proseguì nella linea dell'idea di Chiesa come *societas perfecta* in antagonismo con lo stato, che si era rivelato un utile strumento di battaglia contro i governi liberali⁴⁸. I perni su cui ruotavano tali ini-

⁴² Cfr. Danilo VENERUSO, *Il pontificato di Pio XI*, in StCh(T) XXIII, pp. 45-56; Id., *Movimento cattolico, nazionalismo e fascismo*, in DSMCI I/2, pp. 14-15.

⁴³ Cfr. *ibid.*, pp. 13-14; DE ROSA, *Storia*, vol. II, pp. 509-560; Federico CHABOD, *L'Italia contemporanea (1918-1948)*, Einaudi, Torino 2002 (1^a ed. 1961), pp. 83-84; su tale aspetto di particolare interesse è la fonte coeva: Luigi STURZO, *Italia e fascismo*, Zanichelli, Bologna 1965 (or.: *Italy and Fascism*, Faber and Gwyer, London 1926), soprattutto alle pp. 194-197.

⁴⁴ Cfr. SALVATORELLI-MIRA, *Storia*, pp. 519-526; SCOPPOLA, *Chiesa*, pp. 665-698; Giuseppe DALLA TORRE, *Azione Cattolica e fascismo*, A.V.E., Roma 1964; Roberto P. VIOLI, *Episcopato e società meridionale durante il fascismo (1922-1939)*, A.V.E., Roma 1990, pp. 216-232; Maria Cristina GIUNTELLA, *La Fuci tra modernismo, partito popolare e fascismo*, Studium, Roma 2000, pp. 157-172; Piero PENNACCHINI, *La Santa Sede e il fascismo in conflitto per l'Azione cattolica*, L.E.V., Città del Vaticano 2012.

⁴⁵ Pio XI, enc. "Non abbiamo bisogno" per la *Azione Cattolica*, 29 giugno 1931, in AAS 23 (1931), pp. 285-312.

⁴⁶ Sul contrasto tra Vaticano e regime nazionalsocialista cfr. Carlo PIOPI, *La persecución nacionalsocialista a la Iglesia en Alemania y en Europa*, in Roberto BOSCA - José E. MIGUENS (compiladores), *Política y religión. Historia de una incomprensión mutua*, Lumière, Buenos Aires 2007, pp. 243-270.

⁴⁷ Su tale legislazione, cfr. Giuseppe ACERBI, *Le leggi antiebraiche e razziali italiane ed il ceto dei giuristi*, Giuffrè, Milano 2014; SALVATORELLI-MIRA, *Storia*, pp. 979-983; sulla reazione della Chiesa, cfr. *ibid.*, pp. 984-985; SCOPPOLA, *Chiesa*, pp. 699-724; Emma FATTORINI, *Pio XI, Hitler e Mussolini. La solitudine di un papa*, Einaudi, Torino 2007, pp. 176-186; Giovanni SALE, *Le leggi razziali in Italia e il Vaticano*, Jaca Book, Milano 2009; Valerio DE CESARIS, *Vaticano, fascismo e questione razziale*, Guerini, Milano 2010.

⁴⁸ Per una breve esposizione del concetto di Chiesa come *societas perfecta*, cfr. Charles JOURNET, *L'Église du Verbe Incarné*, Desclée de Brouwer, Paris 1941-1969, vol. II, pp. 1186-1189; Ángel ANTÓN, *El misterio de la Iglesia*.

ziative e attività furono: la struttura parrocchiale, l'apostolato degli antichi ordini religiosi e delle più recenti congregazioni, la strutturazione dell'Azione Cattolica; il tutto era poi guidato da un rigido centralismo romano che, se a volte coartava la libertà all'interno della stessa compagne ecclesiale, le garantiva però al tempo stesso la compattezza e robustezza necessarie per entrare in confronto con il regime fascista, ancor più autoritario.

5. I concili degli anni '20, fino ai Patti Lateranensi

La prima riunione sinodale della serie che è qui presentata è il Plenario Umbro, tenutosi dal 30 settembre al 7 ottobre 1923 in Assisi⁴⁹. Come legato a latere di Pio XI fu designato il card. Basilio Pompilj⁵⁰; oltre a lui vi parteciparono gli arcivescovi Pietro Pacifici⁵¹ di Spoleto e Giovan Battista Rosa di Perugia⁵², e i vescovi Cesare Boccoleri⁵³ di Terni e Narni, Francesco Maria Berti⁵⁴ di Amelia, Ambrogio Onorato Luddi⁵⁵ di Assisi, Giuseppe Angelucci⁵⁶ di Città della Pieve, Carlo Liviero⁵⁷ di Città di Castello, Stefano Corbini⁵⁸ di Foligno, Pio Leonardo Navarra⁵⁹ di Gubbio, Nicola Cola⁶⁰ di Nocera Umbra e Gualdo Tadino, Vincenzo Migliorelli⁶¹ di Norcia, Francesco Sidoli⁶² di Rieti, Luigi Zaffarami⁶³ di Todì.

Il testo del concilio è diviso in tre parti: la prima s'intitola *De personis*; in essa, tra le altre cose si ricorda l'importanza: della buona conservazione degli archivi diocesani (tit. II), della pubblicazione dei bollettini parrocchiali (tit. VI), del contributo al sostenimento dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (tit. XI), della creazione delle associazioni di Azione Cattolica (tit. XII), della difesa dei fedeli dal socialismo (tit. XII)⁶⁴.

La seconda parte, *De rebus*, comprende le disposizioni del concilio sui sacramen-

Evolución histórica de las ideas eclesiológicas, Editorial Católica - Estudio Teológico de San Ildefonso, Madrid-Toledo 1986-1987, vol. II, pp. 483-495; cfr. anche LEONE XIII, enc. "Immortale Dei" de civitatum constitutione christiana, 1° novembre 1885, in ASS 18 (1885), pp. 161-180.

⁴⁹ Cfr. FRANCESCO BONCOMPAGNI, *Assisi (Assisien.)*, Concilio di (30 sett. - 7 ott. 1923), in DizCon I, p. 100. Per una contestualizzazione della situazione ecclesiale in Umbria, cfr. BRUNA BOCCHINI CAMAIANI, *L'episcopato umbro tra XVIII e XX secolo: mutamenti strutturali e indirizzi pastorali*, in BRUNA BOCCHINI CAMAIANI - MARIA LUPI (a cura di), *Lettere pastorali dei vescovi dell'Umbria*, Herder, Roma 1999, pp. IX-XXX.

⁵⁰ Cfr. BONCOMPAGNI, *Assisi*, p. 100; sul card. Pompilj, cfr. HARRIS M. LENTZ, *Popes and Cardinals of the 20th Century. A Biographical Dictionary*, McFarland & Company, Jefferson-London 2001, p. 148.

⁵¹ Dati biografici in HCMA IX, p. 350.

⁵² Dati biografici in BOCCHINI CAMAIANI - LUPI (a cura di), *Lettere*, p. 270, e registi delle sue lettere pastorali in *ibid.*, pp. 270-273.

⁵³ Dati biografici in HCMA IX, p. 208.

⁵⁴ Dati biografici in *ibid.*, p. 51.

⁵⁵ Dati biografici in *ibid.*, p. 69.

⁵⁶ Dati biografici in *ibid.*, p. 129.

⁵⁷ Cenni biografici in NICCOLÒ DEL RE, *Liviero, Carlo*, in BSS, app. I, coll. 786-787.

⁵⁸ Dati biografici in HCMA IX, p. 178.

⁵⁹ Dati biografici in *ibid.*, p. 169.

⁶⁰ Dati biografici in *ibid.*, pp. 242-243 e 276.

⁶¹ Dati biografici in *ibid.*, p. 276.

⁶² Dati biografici in *ibid.*, p. 316.

⁶³ Dati biografici in *ibid.*, p. 379.

⁶⁴ Cfr. BONCOMPAGNI, *Assisi*, pp. 100-101.

ti e sacramentali, sulle esequie, sulla catechesi, sui seminari⁶⁵. La terza ed ultima, *De processibus*, è molto breve⁶⁶.

Il lavoro di *recognitio* nella Sacra Congregazione del Concilio fu approvato il 17 gennaio 1925; seguì l'approvazione di Pio XI e quindi la sanzione definitiva con lettera del 27 giugno 1925 del card. Donato Sbarretti⁶⁷, prefetto della congregazione, al card. Pompilj⁶⁸. Il libro degli atti e dei decreti fu pubblicato nel 1926⁶⁹.

Nello stesso mese di ottobre 1923, nei giorni dal 19 al 21, fu celebrato il Secondo Concilio Provinciale Veneto⁷⁰. Vi parteciparono il card. Pietro La Fontaine⁷¹ patriarca di Venezia come presidente, gli arcivescovi Celestino Endrici⁷² di Trento e Antonio Anastasio Rossi⁷³ di Udine, e i vescovi Andrea Giacinto Longhin⁷⁴ di Treviso, Ferdinando Rodolfi⁷⁵ di Vicenza, Anselmo Rizzi⁷⁶ di Adria, Giosuè Cattarossi⁷⁷ di Belluno e Feltre, Luigi Paulini⁷⁸ di Concordia, Eugenio Beccegato⁷⁹ di Ceneda, Domenico Mezzadri⁸⁰ di Chioggia, Elia Dalla Costa⁸¹ di Padova, Gerolamo Cardinale⁸² di Verona. Poco prima del concilio, Pio XI inviò una lettera augurale⁸³.

Gli atti, dopo la *recognitio* romana, furono sottoposti a Pio XI nell'udienza del 18 gennaio 1925, approvati con decreto della Congregazione del Concilio del 21

⁶⁵ Cfr. *ibid.*, p. 101.

⁶⁶ Cfr. *ibid.*

⁶⁷ Cenni biografici in Niccolò DEL RE, *I cardinali prefetti della Sacra Congregazione del Concilio dalle origini ad oggi*, in *La Sacra Congregazione del Concilio. Quarto Centenario dalla Fondazione (1564-1964). Studi e ricerche*, Sacra Congregazione del Concilio, Città del Vaticano 1964, pp. 301-302.

⁶⁸ Cfr. BONCOMPAGNI, *Assisi*, pp. 101-102.

⁶⁹ *Primum Concilium Plenarium Umbrae, celebratum Assisi anno MCMXXIII, Praeside E. mo Cardinali Basilio Pompilj Episcopo Veliternensi, Almae Urbis Vicario, Summi Pontificis Pii XI Legato a latere*, Tipografia dell'Orfanotrofio del Sacro Cuore di Gesù, Città di Castello 1926.

⁷⁰ La voce: PIETRO PALAZZINI, *Venezia (Venetiarum), Concilio di (ottobre 1924)*, in DizCon VI, pp. 107-108, presenta un errore di datazione nel titolo e nel testo, ponendo questo concilio nel 1924 anziché nel 1923. Per una contestualizzazione della situazione ecclesiale in Veneto, cfr. Silvio TRAMONTIN, *La Chiesa veneta e la Conciliazione*, in Paolo PECORARI (a cura di), *Chiesa, Azione Cattolica e fascismo nell'Italia settentrionale durante il pontificato di Pio XI (1922-1939). Atti del quinto Convegno di Storia della Chiesa, Torreglia 25-27 marzo 1977*, Vita e Pensiero, Milano 1979, pp. 629-680; Antonio NIERO, *Fascismo e moralità pubblica nel patriarcato di Venezia*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 765-782.

⁷¹ Cenni biografici in Giovanni VIAN, *La Fontaine, Pietro*, in DBI LXIII, pp. 58-60.

⁷² Notizie su Endrici in Vincenzo CALI, *Il vescovo Celestino Endrici e la diocesi di Trento durante il periodo fascista*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 695-710.

⁷³ Dati biografici in HCMA IX, p. 385.

⁷⁴ Notizie su Longhin in Danilo MORATO, *Azione Cattolica, popolarismo e fascismo a Treviso dal 1919 al 1927*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 749-764.

⁷⁵ Notizie su Rodolfi in Emenegildo REATO - Alvis Marchiori, *Clero, Azione Cattolica e fascismo a Vicenza*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 795-820.

⁷⁶ Dati biografici in HCMA IX, p. 38.

⁷⁷ Dati biografici in *ibid.*, pp. 44 e 83.

⁷⁸ Dati biografici in *ibid.*, pp. 138 e 276.

⁷⁹ Dati biografici in *ibid.*, pp. 121 e 344.

⁸⁰ Dati biografici in *ibid.*, p. 132.

⁸¹ Notizie su Dalla Costa in Antonio GROSSI, *Il vescovo Dalla Costa e la diocesi di Padova nel primo decennio fascista. Dagli atti delle due visite pastorali (1924, 1931)*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 730-748.

⁸² Dati biografici in Marcello MALPENSA (a cura di), *Lettere pastorali dei vescovi del Veneto*, Herder, Roma 2002, p. 468, e registi delle sue lettere pastorali in *ibid.*, pp. 468-476.

⁸³ Lettera di Pio XI al card. Pietro La Fontaine, patriarca di Venezia, 15 luglio 1925, in AAS 17 (1925), pp. 497-498.

aprile 1925 e promulgati il 20 giugno 1925⁸⁴, quindi pubblicati nello stesso anno⁸⁵.

Il libro primo, molto breve, contiene le norme generali, divise in tre capitoli: decreti previi, leggi ecclesiastiche, privilegi⁸⁶. Il secondo libro (*De personis*) si suddivide in tre parti: la prima tratta del clero⁸⁷, e si distribuisce nei seguenti otto capitoli: *de obligationibus clericorum, de Romano Pontifice, de episcopis, de Curia Dioecessana, de Capitulis Canonorum, de Vicariis Foraneis, de Parochis, de Vicariis Oeconomis et Cooperatoribus*. La seconda parte verte sui religiosi e sulle religiose⁸⁸; la terza ed ultima sul laicato⁸⁹, con tre capitoli: *de Fidelium Associationibus, de Actione Catholica, de pravis societatibus fugiendis*. Il terzo ed ultimo libro s'intitola *De rebus*, e si compone di sei parti: sacramenti⁹⁰, luoghi e tempi sacri⁹¹, culto⁹², magistero⁹³, benefici ecclesiastici e istituti per opere di religione e carità⁹⁴, beni ecclesiastici⁹⁵. Di particolare interesse la suddivisione della parte quarta, sul magistero, in dieci capitoli, concernenti: predicazione, catechesi dei bambini, catechesi degli adulti, omelia domenicale, altre forme di predicazione, seminari, scuole, censura dei libri, *de fide profitenda et tuenda, de vitiis corrigendis*.

L'anno seguente furono i vescovi sardi a riunirsi per un plenario, a Oristano, dal 17 al 25 maggio⁹⁶. Il legato pontificio fu il card. Gaetano De Lai⁹⁷, che ricevette una lettera esortativa di Pio XI in vista del concilio⁹⁸. Oltre al legato, vi presero parte gli arcivescovi Ernesto Maria Piovella⁹⁹ di Cagliari, Cleto Cassani¹⁰⁰ di Sassari, Giorgio Delrio¹⁰¹ di Oristano, e i vescovi Saturnino Peri¹⁰² di Iglesias, France-

⁸⁴ Cfr. PALAZZINI, *Venezia*, p. 108.

⁸⁵ *Concilii Veneti Provincialis Secundi anno Domini MCMXXIII celebrati Acta et Decreta*, Tipografia AER, Veduggio 1925.

⁸⁶ *Ibid.*, pp. 7-11.

⁸⁷ *Ibid.*, pp. 12-34.

⁸⁸ *Ibid.*, pp. 35-39.

⁸⁹ *Ibid.*, pp. 40-45.

⁹⁰ *Ibid.*, pp. 46-74.

⁹¹ *Ibid.*, pp. 75-84.

⁹² *Ibid.*, pp. 84-99.

⁹³ *Ibid.*, pp. 100-124.

⁹⁴ *Ibid.*, pp. 124-133.

⁹⁵ *Ibid.*, pp. 133-140.

⁹⁶ Cfr. OTTORINO ALBERTI, *Oristano (Arboren.)*, *Concilio di (17-25 magg. 1924)*, in DizCon III, pp. 243-245; RAIMONDO TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini al Duemila*, Città Nuova, Roma 1999, pp. 663-675; LOCCI, *Il Concilio*, p. 66 e 251-274. Per una contestualizzazione della situazione ecclesiale in Sardegna, cfr. *ibid.*, pp. 235-242; PAOLO GHEDA, *Salvatore Vico. Chiesa e missione nella Sardegna del Novecento*, Città Nuova, Roma 2002, pp. 15-35; TURTAS, *Storia*, pp. 588-662; FRANCESCO ATZENI, *Vescovi, religiosità e associazionismo cattolico nella Sardegna del primo '900*, in FRANCESCO ATZENI - TONINO CABIZZOSU (a cura di), *Studi in onore di Ottorino Pietro Alberti*, Edizioni Della Torre, Cagliari 1998, pp. 397-415.

⁹⁷ Cenni biografici in ROCCO CERRATO, *De Lai, Gaetano*, in DBI XXXVI, pp. 278-280.

⁹⁸ Lettera di Pio XI al card. Gaetano De Lai, 26 marzo 1924, in AAS 16 (1924), pp. 227-228.

⁹⁹ Cenni biografici in GIOVANNI LIGAS, *Liturgia e Catechesi nell'Episcopato cagliaritano di Ernesto Maria Piovella*, in ATZENI-CABIZZOSU (a cura di), *Studi*, pp. 452-465; HCMA IX, pp. 46, 63-64 e 102.

¹⁰⁰ Dati biografici in *ibid.*, pp. 362 e 381.

¹⁰¹ Dati biografici in *ibid.*, pp. 64 e 196.

¹⁰² Dati biografici in *ibid.*, pp. 144 e 163.

sco Emanuelli¹⁰³ di Ales, Francesco d'Errico¹⁰⁴ di Alghero, Angelico Zannetti¹⁰⁵ di Bosa, Francesco Franco¹⁰⁶ di Ozieri, Albino Morera¹⁰⁷ di Tempio, Antonio Tomaso Videmari¹⁰⁸ di Ogliastro e Maurilio Fossati¹⁰⁹ di Galtelli Nuoro. Furono presenti anche 19 delegati dei capitoli delle chiese cattedrali¹¹⁰ e i quattro superiori degli ordini esenti¹¹¹: Bonfiglio Pau per i minori, Luigi Carta per i conventuali, Angelo Maria da Terrinca per i cappuccini, Candido Schirrillo per i mercedari.

Il testo è diviso in quattro parti: la prima s'intitola *De fide catholica* e si suddivide in tre *tituli*: *de professione fidei*¹¹², *de sacra praedicatione*¹¹³, *de incremento et praeservatione fidei*¹¹⁴. La seconda parte, *De morum disciplina*, si compone di quattro *tituli*, concernenti rispettivamente i seminari¹¹⁵, la disciplina del clero¹¹⁶, quella dei religiosi¹¹⁷ e quella dei laici¹¹⁸. La terza parte, *De cultu divino*, presenta quattro *tituli*: il culto il generale¹¹⁹, l'Eucaristia¹²⁰, immagini e reliquie¹²¹, i sacramenti¹²². L'ultima parte verte sui beni ecclesiastici¹²³.

Gli atti furono sottoposti alla consueta *recognitio* romana, e approvati nel marzo 1925 dalla Congregazione del Concilio; sottoposti a Pio XI, ricevettero la definitiva approvazione il 9 aprile dello stesso anno¹²⁴. La loro pubblicazione fu eseguita nello stesso 1925¹²⁵ ed entrarono in vigore il 1° gennaio 1926¹²⁶.

Nello stesso anno 1924, quasi in contemporanea ai sardi, anche i vescovi abruzzesi si riunirono a Chieti, dal 23 al 25 maggio¹²⁷. Anche in questo caso Pio XI inviò una lettera d'incoraggiamento, prima dell'inizio del concilio¹²⁸. Il legato papale fu

¹⁰³ Dati biografici in *ibid.*, p. 385.

¹⁰⁴ Dati biografici in *ibid.*, p. 46.

¹⁰⁵ Dati biografici in *ibid.*, p. 90.

¹⁰⁶ Dati biografici in *ibid.*, p. 86.

¹⁰⁷ Notizie su Morera in GHEDA, *Salvatore Vico*, pp. 41, 73, 79, 101-140, 156, 158, 170-191, 257.

¹⁰⁸ Dati biografici in AnPont 1951, p. 554; 1952, p. 1326.

¹⁰⁹ Cenni biografici in Giuseppe TUNINETTI, *Fossati, Maurilio (1876, Arona, Novara - 1965 Torino)*, in DSMCI III/1, pp. 377-378.

¹¹⁰ L'elenco dei nomi può trovarsi in LOCCI, *Il Concilio*, p. 270.

¹¹¹ Cfr. *ibid.*, p. 271.

¹¹² Cfr. *ibid.*, pp. 290-292.

¹¹³ Cfr. *ibid.*, pp. 292-310.

¹¹⁴ Cfr. *ibid.*, pp. 310-318.

¹¹⁵ Cfr. *ibid.*, pp. 321-339.

¹¹⁶ Cfr. *ibid.*, pp. 339-384.

¹¹⁷ Cfr. *ibid.*, pp. 384-398.

¹¹⁸ Cfr. *ibid.*, pp. 398-421.

¹¹⁹ Cfr. *ibid.*, pp. 424-440.

¹²⁰ Cfr. *ibid.*, pp. 440-444.

¹²¹ Cfr. *ibid.*, pp. 444-446.

¹²² Cfr. *ibid.*, pp. 446-457.

¹²³ Cfr. *ibid.*, pp. 458-469.

¹²⁴ Cfr. *ibid.*, p. 275.

¹²⁵ *Concilium Plenarium Sardum, Arboreae seu Oristanei anno MDCCCXXIV habitum, Caietano Card. De Lai, episcopo Sabinensi Summi Pontificis Pii XI Legato a latere praeside*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Roma 1925.

¹²⁶ Cfr. LOCCI, *Il Concilio*, p. 275.

¹²⁷ Cfr. Pietro PALAZZINI, *Chieti (Theatin.)*, *Concilio di (23-25 magg. 1924)*, in DizCon I, p. 285.

¹²⁸ Lettera di Pio XI al card. Luigi Sincero, 5 maggio 1925, in AAS 16 (1924), pp. 236-237.

il card. Luigi Sincero¹²⁹, e vi parteciparono i vescovi Nicola Piccirilli¹³⁰ di Lanciano, Adolfo Turchi¹³¹ dell'Aquila, Nicola Monterisi¹³² di Chieti, Pio Marcello Bagnoli¹³³ dei Marsi, Carlo Pensa¹³⁴ di Penne e Atri, Settimio Quadraroli¹³⁵ di Teramo e Geremia Pascucci¹³⁶ di Trivento, Nicola Jezzoni¹³⁷ di Valva e Sulmona, nonché i provinciali dei minori e dei cappuccini.

Il testo del concilio¹³⁸ è diviso in tre parti. La prima, *De fide*, contiene sei capitoli, riguardanti la predicazione e la catechesi¹³⁹. La seconda, *De disciplina et moribus*, è suddivisa in otto capitoli, concernenti: seminari, disciplina clericale in generale, parrochi e coadiutori, vicari foranei, curia, vescovo e sinodo, azione cattolica, associazioni di fedeli¹⁴⁰. La terza parte è suddivisa in due sezioni: *De cultu divino*¹⁴¹, con undici capitoli, su luoghi sacri, musica sacra, sepoltura, abusi da evitare, Eucaristia, devozioni e indulgenze, battesimo, cresima, penitenza, estrema unzione e matrimonio; la seconda sezione, brevissima, verte sui beni ecclesiastici¹⁴².

Il processo di *recognitio* terminò nel 1925, con l'approvazione degli atti da parte della congregazione il 14 marzo, e la relativa comunicazione con lettera del 13 luglio¹⁴³. La pubblicazione del testo avvenne nello stesso 1925¹⁴⁴.

Il Concilio Plenario Salernitano-lucano ebbe luogo dal 26 al 29 aprile 1925¹⁴⁵. Anche in questo caso il legato fu il card. Sincero; gli altri partecipanti furono: gli arcivescovi Carlo Gregorio Grasso¹⁴⁶ di Salerno, Anselmo Filippo Pecci¹⁴⁷ di Acerensa e Matera, Ercolano Marini¹⁴⁸ di Amalfi, Carmelo Giulio Cesarano¹⁴⁹ di Campagna (arcivescovo vescovo), Giulio Tommasi¹⁵⁰ arcivescovo di Conza e vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia; e i vescovi Giuseppe Scarlata¹⁵¹ di Muro Lu-

¹²⁹ Dati biografici in TIRA (a cura di), *I concili*, p. 124.

¹³⁰ Dati biografici in *ibid.*

¹³¹ Dati biografici in *ibid.*, p. 125.

¹³² Dati biografici in *ibid.*

¹³³ Dati biografici in *ibid.*

¹³⁴ Dati biografici in *ibid.*, p. 126.

¹³⁵ Dati biografici in *ibid.*

¹³⁶ Dati biografici in *ibid.*

¹³⁷ Dati biografici in *ibid.*, p. 125.

¹³⁸ Una moderna edizione trovasi in *ibid.*, pp. 63-76.

¹³⁹ *Ibid.*, pp. 65-67.

¹⁴⁰ *Ibid.*, pp. 67-71.

¹⁴¹ *Ibid.*, pp. 71-75.

¹⁴² *Ibid.*, pp. 75-76.

¹⁴³ Cfr. PALAZZINI, *Chieti*, p. 285.

¹⁴⁴ *Primum Concilium Plenarium Aprutinum Teate habitum, 23-25 Maii 1924, Canones*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Roma 1925.

¹⁴⁵ Cfr. Pietro PALAZZINI, *Salerno (Salernitanum), Concilio di (26-29 aprile 1925)*, in DizCon V, p. 37.

¹⁴⁶ Cenni biografici in VIOLI, *Episcopato*, pp. 26-27; Pietro CAIAZZA, *Grasso, Carlo Gregorio Maria (1869, Genova - 1929, Salerno)*, in DSMCI III/1, pp. 431-432.

¹⁴⁷ Cenni biografici in VIOLI, *Episcopato*, pp. 17 e 21; Franco CONESE, *Pecci Anselmo Filippo (1868, Tramutola, Potenza - 1950, Badia di Cava, Salerno)*, in DSMCI III/2, p. 635.

¹⁴⁸ Dati biografici in HCMA IX, pp. 49 e 276.

¹⁴⁹ Dati biografici in *ibid.*, pp. 86, 107 e 137.

¹⁵⁰ Dati biografici in *ibid.*, pp. 55 e 137.

¹⁵¹ Cenni biografici in Enzo CERVELLINO, *Costa, Alberto (1873, Zibello, Parma - 1950, Lecce)*, in DSMCI III/1, p. 262.

cano, Alberto Costa¹⁵² di Venosa Melfi e Rapolla, Giuseppe Romeo¹⁵³ di Nocera dei Pagani, Oronzo Caldarola¹⁵⁴ di Diano-Teggiano, Francesco Maffei¹⁵⁵ di Lacedonia, Francesco Cammarota¹⁵⁶ di Capaccio e Vallo di Lucania, Raffaele Delle Nocche¹⁵⁷ di Tricarico, Ludovico Cattaneo¹⁵⁸ di Anglona e Tursi, Placido Niccolini¹⁵⁹ abate del Monastero della SS. Trinità di Cava dei Tirreni; il vescovo Pasquale Mores¹⁶⁰ di Nusco inviò un procuratore, Luca De Meo.

I decreti conciliari sono ripartiti in quattro sezioni: la prima s'intitola *De fidei professione* ed è suddivisa in quattro titoli: professione di fede, preservazione e propagazione della fede, libri proibiti, predicazione¹⁶¹; la seconda, *De re disciplinari et pastorali*, consta di 12 titoli: il papa, rapporti tra i vescovi, il vescovo diocesano, curia, capitoli, vicari foranei, parroci e vicari, rettori di chiese, vita e obblighi del clero, reclutamento e seminari, religiosi, laicato (dove si tratta dell'Azione Cattolica)¹⁶². Segue la parte *De re sacramentali*, con cinque titoli: sacramenti in generale, settenario, luoghi e suppellettili del culto, azioni liturgiche, pietà e devozioni¹⁶³. Infine v'è l'ultima sezione, *De re beneficiaria atque amministrativa*, che contiene i tre titoli: benefici, beni ecclesiastici, emolumenti per sacre funzioni¹⁶⁴.

Dopo la *recognitio* il testo fu approvato dalla riunione plenaria dei cardinali della Congregazione del Concilio del 13 febbraio 1926¹⁶⁵; due giorni dopo Pio XI diede il suo consenso all'approvazione¹⁶⁶, il 30 dicembre una lettera della congregazione al card. Sincero sanzionava tale approvazione. Il libro del plenario fu pubblicato nel 1926¹⁶⁷ e le sue norme entrarono in vigore l'11 febbraio 1927¹⁶⁸. Nel 1932 ne fu stampata un'edizione in italiano¹⁶⁹.

Dopo una pausa nell'anno 1926, il ciclo conciliare riprese nel 1927: dal 22 al 24 maggio fu infatti celebrato il Concilio Provinciale Beneventano XVIII¹⁷⁰. Esso

¹⁵² Cenni biografici in Maria Antonietta DE CRISTOFARO, *Scarlata, Giuseppe (1859, Villalba, Caltanissetta - 1935, Muro Lucano, Potenza)*, in DSMCI III/2, pp. 782-783.

¹⁵³ Cenni biografici in Pietro CAIAZZA, *Romeo, Giuseppe (1870, Catona, Reggio Calabria - 1935, Nocera Inferiore, Salerno)*, in DSMCI III/2, pp. 732-733.

¹⁵⁴ Dati biografici in HCMA IX, p. 156.

¹⁵⁵ Notizie in VIOLI, *Episcopato*, pp. 45-46.

¹⁵⁶ Dati biografici in HCMA IX, p. 111.

¹⁵⁷ Cenni biografici in Gaspare SARLI, *Delle Nocche, Raffaello (1877, Marano di Napoli, Napoli - 1960, Tricarico, Matera)*, in DSMCI III/1, pp. 296-297.

¹⁵⁸ Dati biografici in VIOLI, *Episcopato*, p. 102.

¹⁵⁹ Cenni biografici in Francesco FRASCARELLI, *Nicolini, Giuseppe Placido (1877-1973, Villazzano, Trento)*, in DSMCI III/2, pp. 597-598.

¹⁶⁰ Dati biografici in HCMA IX, p. 276.

¹⁶¹ Cfr. PALAZZINI, *Salerno*, p. 38.

¹⁶² Cfr. *ibid.*

¹⁶³ Cfr. *ibid.*

¹⁶⁴ Cfr. *ibid.*

¹⁶⁵ Cfr. *ibid.*

¹⁶⁶ Cfr. *ibid.*

¹⁶⁷ *Concilium Plenarium regionis Salernitanae Lucanae Salerni habitum diebus 26, 27, 28, 29 aprilis ann. 1925, legato a latere praeside Aloysio Card. Sincero*, Roma, Tipografia Poliglotta Vaticana 1926.

¹⁶⁸ Cfr. PALAZZINI, *Salerno*, p. 38.

¹⁶⁹ *I decreti del Primo Concilio Plenario Salernitano-Lucano celebrato a Salerno dal 26 al 29 aprile 1925 sotto la presidenza dell'Eminentissimo Card. Luigi Sincero, legato a latere di Sua Santità*, A. De Robertis, Putignano 1932.

¹⁷⁰ Cfr. Giuseppe PALAZZINI, *Benevento (Beneventan.)*, *Concilio di (22-24 magg. 1927)*, in DizCon I, p. 167.

fu presieduto dall'arcivescovo di Benevento Luigi Lavitrano¹⁷¹, e vi presero parte i vescovi Giuseppe Padula¹⁷² di Avellino, Felice del Sordo¹⁷³ di Alife, Giovanni Sodo¹⁷⁴ di Ascoli Satriano e Cerignola, Giuseppe De Nardis¹⁷⁵ di Sant'Agata dei Goti, Alberto Romita¹⁷⁶ di Boiano, Giuseppe Signore¹⁷⁷ di Telese e Cerreto Sannita, Giuseppe Lojacono¹⁷⁸ di Ariano, Giuseppe Di Girolamo¹⁷⁹ di Lucera, Oronzo Luciano Durante¹⁸⁰ di San Severo, Cornelio Sebastiano Cuccarollo¹⁸¹ di Bovino, Oddo Bernacchia¹⁸² di Larino e Termoli, nonché l'abate benedettino di Montevergine Giuseppe Ramiro Marcone¹⁸³.

Gli atti furono approvati il 12 novembre 1927: tale decisione della Congregazione del Concilio fu comunicata a Lavitrano il 1° marzo 1928¹⁸⁴. Nello stesso anno furono pubblicati i decreti¹⁸⁵.

Il testo si compone di quattro parti. La prima, *De fide catholica*, si divide in quattro titoli: *de fide profitenda, tuenda atque propaganda*¹⁸⁶; *de librorum prohibitione*¹⁸⁷; *de verbi Dei praedicatione*: quest'ultimo titolo è suddiviso in tre capitoli (*de homilia et catechesi*¹⁸⁸, *de catechetica puerorum et adolescentium institutione*¹⁸⁹, *de concionibus, de sacris missionibus, de spiritualibus exercitiis*¹⁹⁰).

La seconda parte s'intitola *De personis morumque disciplina*, e si compone di 14 titoli: *de obedientia et reverentia erga R. Pontificem*¹⁹¹, *de Ecclesiastica Provincia Beneventana*¹⁹², *de Episcopo residentiali*¹⁹³, *de Curia Dioecesana*¹⁹⁴, *de Capitulis Cathedralibus et Collegiatis*¹⁹⁵, *de Vicariis Foraneis*¹⁹⁶, *de Parochis et de Vicariis paroecialibus*¹⁹⁷, *de Ecclesiarum*

¹⁷¹ Cenni biografici: *Lavitrano, Luigi*, in DizEc II, p. 613.

¹⁷² Dati biografici in HCMA VIII, p. 156.

¹⁷³ Dati biografici in *ibid.* IX, p. 47.

¹⁷⁴ Dati biografici in *ibid.*, p. 69.

¹⁷⁵ Dati biografici in *ibid.*, p. 40.

¹⁷⁶ Dati biografici in *ibid.*, p. 88.

¹⁷⁷ Cenni biografici in Ornella CONFESSORE PELLEGRINO, *Signore, Giuseppe (1872, Monteroni, Lecce - 1944, Firenze)*, in DSMCI III/2, pp. 800-801.

¹⁷⁸ Dati biografici in HCMA IX, p. 67.

¹⁷⁹ Dati biografici in *ibid.*, p. 231.

¹⁸⁰ Notizie in VIOLI, *Episcopato*, pp. 77-78 e 219.

¹⁸¹ Notizie in *ibid.*, pp. 81, 104, 184, 219 e 246.

¹⁸² Notizie in *ibid.*, pp. 80, 164, 169, 201 e 246.

¹⁸³ Notizie in *ibid.*, pp. 44-46.

¹⁸⁴ Cfr. PALAZZINI, *Benevento*, p. 168.

¹⁸⁵ *Concilium Provinciale Beneventanum XVIII, primum a C.I.C. promulgato, in Ecclesia Metropolitana habitum diebus XXII-XXIII-XXIV mensis Maii anno Domini MDCCCXXVII. Decreta*, Francesco Giannini e Figli, Napoli 1928.

¹⁸⁶ *Ibid.*, pp. 13-15.

¹⁸⁷ *Ibid.*, pp. 15-16.

¹⁸⁸ *Ibid.*, pp. 16-17.

¹⁸⁹ *Ibid.*, pp. 18-20.

¹⁹⁰ *Ibid.*, pp. 20-22.

¹⁹¹ *Ibid.*, pp. 25-26.

¹⁹² *Ibid.*, pp. 26-27.

¹⁹³ *Ibid.*, pp. 27-28.

¹⁹⁴ *Ibid.*, pp. 28-29.

¹⁹⁵ *Ibid.*, pp. 29-31.

¹⁹⁶ *Ibid.*, pp. 31-32.

¹⁹⁷ *Ibid.*, pp. 32-36.

*Rectoribus*¹⁹⁸, *de vita et obligationibus clericorum*¹⁹⁹, *de Seminariis*²⁰⁰, *de Religiosorum disciplina*²⁰¹, *de laicorum disciplina*²⁰², *de piis fidelium unionibus*²⁰³, *de Actione Catholica*²⁰⁴.

La terza parte, *De cultu divino*, comprende cinque titoli: *de Sacramentorum administratione in genere*²⁰⁵; *de Sacramentis in specie* in otto capitoli: *de Baptismo*²⁰⁶, *de Confirmatione*²⁰⁷, *de Poenitentia*²⁰⁸, *de Indulgentia*²⁰⁹, *de Extrema Unctione*²¹⁰, *de Ordine Sacro*²¹¹, *de Matrimonio*²¹², *de SS. Eucharistia* (in tre articoli: *de Eucharistia uti sacrificio*²¹³, *de Eucharistia uti Sacramento*²¹⁴, *de cultu SS. mae Eucharistiae*²¹⁵); *de locis sacris et de sacra suppellectili*²¹⁶; *de praecipuis actionibus liturgicis* (in quattro capitoli: *de Vesperarum, Missae, aliorumque officiorum celebratione*²¹⁷, *de festorum celebratione atque de processionibus*²¹⁸, *de cantu et musica sacra*²¹⁹, *de funeribus et sepultura ecclesiastica*²²⁰); *de praecipuis pietatis operibus fovendis*²²¹.

La quarta e ultima parte, *De bonis ecclesiasticis*, è la più breve, e si compone di solo due titoli: *de bonorum administratione*²²² e *de tributis cathedralico, seminaristico aliisque taxis et emolumentis*²²³.

Nello stesso anno 1927 fu celebrato un altro concilio, questa volta plenario, in Piemonte. Come s'è visto, la congregazione aveva lasciato la libertà ai vescovi subalpini di scegliere tra un plenario o due provinciali; i presuli preferirono la formula di un unico concilio per tutta la regione. La riunione sinodale ebbe luogo a Torino nei giorni 11-13 ottobre²²⁴.

¹⁹⁸ *Ibid.*, pp. 36-37.

¹⁹⁹ *Ibid.*, pp. 37-40.

²⁰⁰ *Ibid.*, pp. 41-42.

²⁰¹ *Ibid.*, pp. 42-43.

²⁰² *Ibid.*, pp. 44-46.

²⁰³ *Ibid.*, pp. 46-47.

²⁰⁴ *Ibid.*, pp. 47-48.

²⁰⁵ *Ibid.*, pp. 51-52.

²⁰⁶ *Ibid.*, pp. 52-53.

²⁰⁷ *Ibid.*, pp. 53-54.

²⁰⁸ *Ibid.*, pp. 54-55.

²⁰⁹ *Ibid.*, pp. 55-56.

²¹⁰ *Ibid.*, pp. 56-57.

²¹¹ *Ibid.*, pp. 57-58.

²¹² *Ibid.*, pp. 59-60.

²¹³ *Ibid.*, pp. 60-61.

²¹⁴ *Ibid.*, pp. 61-62.

²¹⁵ *Ibid.*, pp. 63-64.

²¹⁶ *Ibid.*, pp. 64-66.

²¹⁷ *Ibid.*, pp. 66-67.

²¹⁸ *Ibid.*, pp. 67-68.

²¹⁹ *Ibid.*, pp. 68-69.

²²⁰ *Ibid.*, pp. 70-71.

²²¹ *Ibid.*, pp. 71-72.

²²² *Ibid.*, pp. 75-76.

²²³ *Ibid.*, pp. 76-78.

²²⁴ Cfr. Pietro PALAZZINI, *Torino (Taurinen.)*, *Concilio di (11-13 ott. 1927)*, in DizCon V, p. 347. Per una contestualizzazione sul periodo cfr. Francesco TRANIELLO, *L'episcopato piemontese in epoca fascista*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 111-139; Bartolo GARIGLIO, *Mondo cattolico e fascismo in una grande città industriale: il caso di Torino*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 193-220; Giuseppe GRISERI, *Clero, laicato e fascismo nel Piemonte sud-occidentale*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 221-240.

Fu presieduto dal card. Giuseppe Gamba²²⁵, arcivescovo di Torino, e vi presero parte il metropolita di Vercelli Giovanni Gamberoni²²⁶, l'arcivescovo vescovo di Vigevano Angelo Giacinto Scapardini²²⁷, e i vescovi Giuseppe Francesco Re²²⁸ di Alba, Giovanni Battista Ressa²²⁹ di Mondovì, Matteo Filipello²³⁰ di Ivrea, Luigi Spandre²³¹ di Asti, Giovanni Oberti²³² di Saluzzo, Albino Pella²³³ di Casale Monferato, Angelo Bartolomasi²³⁴ di Pinerolo, Giovanni Garigliano²³⁵ di Biella, Giuseppe Castelli²³⁶ di Novara, Quirico Travaini²³⁷ di Fossano e Cuneo, Giuseppe Calabrese²³⁸ di Aosta, Umberto Rossi²³⁹ di Susa, Nicola Milone²⁴⁰ di Alessandria, Lorenzo Del Ponte²⁴¹ di Acqui.

Il testo è diviso in quattro parti. La prima verte sulla fede cattolica e si suddivide in tre titoli: *de professione fider*²⁴², *de predicatione* (formata da quattro capitoli: spiegazione del Vangelo²⁴³, catechesi dei bambini²⁴⁴, catechesi degli adulti²⁴⁵, altri tipi di

²²⁵ Cenni biografici in Bartolo GARIGLIO, *Gamba, Giuseppe*, in DBI LI, pp. 806-807; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 126.

²²⁶ Dati biografici in HCMA IX, pp. 131 e 390; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 127.

²²⁷ Vescovo di Vercelli e arcivescovo a titolo personale, per essere stato in precedenza internunzio in Perù e Bolivia (1910-1916), quindi nunzio apostolico in Brasile (1916-1920), col titolo di arcivescovo di Damasco. Dati biografici in HCMA IX, pp. 152, 276 e 393; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 127. Sul suo episcopato cfr. anche Maria Rosa BELTRAMI, *Il periodo del fascismo e della resistenza*, in SRL XII, pp. 107-129.

²²⁸ Cenni biografici in Giuseppe GRISERI, *Re, Giuseppe Francesco (1848, Buttigliera d'Asti - 1933, Alba, Cuneo)*, in DSMCI III/2, pp. 700-701; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 127.

²²⁹ Dati biografici in HCMA IX, p. 260; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 127.

²³⁰ Cenni biografici in Giovanna FARREL VINAY, *Filipello, Matteo (1859, Castelnuovo, Asti - 1939, Ivrea, Torino)*, in DSMCI III/1, p. 365; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 128.

²³¹ Cenni biografici in Renato LANZAVECCHIA, *Spandre, Luigi (1853, Caselle Torinese - 1932, Asti)*, in DSMCI III/2, p. 816; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 128.

²³² Cenni biografici in Giuseppe GRISERI, *Oberti, Giovanni (1862, Ovada, Alessandria - 1942, Saluzzo, Cuneo)*, in DSMCI III/2, pp. 606-607; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 128.

²³³ Dati biografici in HCMA IX, pp. 105 e 115; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 128.

²³⁴ Cenni biografici in Giuseppe TUNINETTI - Pietro ZOVATTO, *Bartolomasi, Angelo (1869-1959 Pianezza, Torino)*, in DSMCI III/1, pp. 62-63; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 129. Cfr. anche Paola BRESSO, *Mondo cattolico, fascismo e minoranze religiose: il caso del Pinerolese*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 176-192.

²³⁵ Cenni biografici in Mario MORELLI, *Garigliano, Giovanni (18472, Poirino, Torino - 1936, Biella, Vercelli)*, in DSMCI III/1, pp. 397-398; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 129.

²³⁶ Cenni biografici in Mauro BEGOZZI, *Castelli, Giuseppe (1871, San Gillio, Torino - 1943, Novara)*, in DSMCI III/1, pp. 195-196; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 129; Alessandro GIORDANO, *La Chiesa novarese dal primo dopoguerra al Vaticano II*, in SRL Complementi II, pp. 364-367.

²³⁷ Dati biografici in HCMA IX, p. 177; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 129. Cfr. anche Pier Girogio LONGO, *Movimento cattolico, clero e fascismo in diocesi di Novara* in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 254-297.

²³⁸ Dati biografici in HCMA IX, p. 73; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 130. Cfr. anche Sergio SOAVE, *Chiesa aostana e cultura regionale di fronte al fascismo*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 298-317.

²³⁹ Cenni biografici in Walter Egidio CRIVELLIN, *Rossi, Umberto (1879, Casorzo Monferrato - 1952, Asti)*, in DSMCI III/2, pp. 745-746; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 130.

²⁴⁰ Dati biografici in HCMA IX, p. 45; TIRA (a cura di), *I concili*, p. 130. Cfr. anche Maurilio GUASCO, *Cattolici e fascisti in una città socialista: il caso di Alessandria*, in PECORARI (a cura di), *Chiesa*, pp. 241-253.

²⁴¹ Cfr. TIRA (a cura di), *I concili*, p. 130.

²⁴² TIRA (a cura di), *I concili*, p. 79. Nel libro curato da Tira si trova il testo completo di questo concilio.

²⁴³ *Ibid.*, p. 80.

²⁴⁴ *Ibid.*

²⁴⁵ *Ibid.*, pp. 80-81.

predicazione²⁴⁶), *de praeservatione et incremento fider*²⁴⁷.

La seconda parte s'intitola *De morum disciplina*, ed è composta da quattro titoli: seminari²⁴⁸, disciplina del clero, dei religiosi²⁴⁹ e dei laici. Il secondo titolo si suddivide in due capitoli, sulle discipline generale²⁵⁰ e speciale; questo secondo capitolo è composto di vari articoli, concernenti: rettori di chiese²⁵¹, parroci e vicari²⁵², vicari foranei²⁵³, capitoli²⁵⁴, curia²⁵⁵, vicario capitolare²⁵⁶, vescovi e sinodi diocesani²⁵⁷, metropolitani e riunioni di vescovi²⁵⁸, il romano pontefice²⁵⁹). Il quarto titolo consta di quattro capitoli: abusi da correggere²⁶⁰, educazione dei giovani²⁶¹, Azione Cattolica²⁶², associazioni di fedeli²⁶³.

La terza parte, sul culto, si compone di tre titoli: culto in genere (in cinque capitoli: luoghi sacri²⁶⁴, altari²⁶⁵, tempi liturgici²⁶⁶, musica sacra²⁶⁷, funzioni liturgiche²⁶⁸), alcune espressioni speciali di culto²⁶⁹, sacramenti (10 capitoli: uno sui sacramenti in generale²⁷⁰, uno per ogni elemento del settenario²⁷¹, uno per indulgenze²⁷² e sacramentali²⁷³).

Gli atti, al termine della *recognitio*, furono approvati dalla plenaria dei cardinali della Congregazione del Concilio del 1° giugno 1928, e quindi presentati a Pio XI nell'udienza del 19 giugno; il decreto di approvazione della congregazione porta la data del 21 luglio, la promulgazione quella del 1° ottobre²⁷⁴. La pubblicazione è dello stesso 1928²⁷⁵.

Nell'anno seguente, 1928, toccò ai vescovi pugliesi di riunirsi a concilio, dal

²⁴⁶ *Ibid.*, p. 81.

²⁴⁷ *Ibid.*, p. 82.

²⁴⁸ *Ibid.*, pp. 83-84.

²⁴⁹ *Ibid.*, pp. 90-91.

²⁵⁰ *Ibid.*, pp. 84-85.

²⁵¹ *Ibid.*, p. 86.

²⁵² *Ibid.*

²⁵³ *Ibid.*, pp. 86-87.

²⁵⁴ *Ibid.*, p. 87.

²⁵⁵ *Ibid.*, p. 88.

²⁵⁶ *Ibid.*, pp. 88-89.

²⁵⁷ *Ibid.*, p. 89.

²⁵⁸ *Ibid.*

²⁵⁹ *Ibid.*, pp. 89-90.

²⁶⁰ *Ibid.*, pp. 91-92.

²⁶¹ *Ibid.*, p. 92.

²⁶² *Ibid.*, p. 93.

²⁶³ *Ibid.*, pp. 93-94.

²⁶⁴ *Ibid.*, pp. 95-97.

²⁶⁵ *Ibid.*, p. 97.

²⁶⁶ *Ibid.*, pp. 97-98.

²⁶⁷ *Ibid.*, p. 98.

²⁶⁸ *Ibid.*, pp. 98-100.

²⁶⁹ *Ibid.*, pp. 101-103.

²⁷⁰ *Ibid.*, pp. 103-104.

²⁷¹ *Ibid.*, pp. 104-112.

²⁷² *Ibid.*, p. 109.

²⁷³ *Ibid.*, p. 112.

²⁷⁴ Cfr. PALAZZINI, *Torino*, p. 348.

²⁷⁵ *Acta Concilii Plenarii Pedemontani Taurini habiti, diebus 11-12-13 Octobris 1927*, Marietti, Torino 1928.

21 al 29 aprile²⁷⁶. Anche in questo caso si ha una lettera d'incoraggiamento di Pio XI²⁷⁷. Il presidente fu il card. Donato Sbarretti, all'epoca prefetto della Sacra Congregazione del Concilio, nominato da Pio XI legato a latere per la riunione sinodale pugliese²⁷⁸. Vi parteciparono sei arcivescovi: Orazio Mazzella²⁷⁹ di Taranto, Pasquale Gagliardi²⁸⁰ di Manfredonia, Tommaso Valeri²⁸¹ di Brindisi, Giuseppe Leo²⁸² di Trani Barletta e Bisceglie, Carmelo Patane²⁸³ di Otranto, Augusto Curi²⁸⁴ di Bari.

I vescovi presenti furono: Gaetano Müller²⁸⁵ di Gallipoli e Nardò, Antonio Di Tommaso²⁸⁶ di Oria, Domenico Lancellotti²⁸⁷ di Conversano, Agostino Laera²⁸⁸ di Castellaneta, Adolfo Verrienti²⁸⁹ vescovo titolare di Calinda e prelado nullius di Acquaviva e Altamura, Fortunato Maria Farina²⁹⁰ vescovo di Foggia e Troia, Domenico Del Buono²⁹¹ di Ruvo e Bitonto, Pasquale Gioia²⁹² di Molfetta Giovinazzo e Terlizzi, Antonio Melomo²⁹³ di Monopoli, Alessandro Macchi²⁹⁴ di Andria. La Diocesi di Lecce fu rappresentata dal vicario capitolare Lorenzo Cipolletta²⁹⁵.

Il testo conciliare apulo si divide in cinque parti, suddivise a loro volta in capitoli²⁹⁶.

La prima parte, sulla fede cattolica, consta di otto capitoli, che vertono sulle seguenti materie: professione di fede²⁹⁷, preservazione della fede²⁹⁸, propagazione della fede²⁹⁹, predicazione³⁰⁰, omelia³⁰¹, catechesi dei bambini³⁰², catechesi degli

²⁷⁶ Cfr. MANDRACCHIA, *Il Concilio*, pp. 81-84; Luigi Michele DE PALMA, *La cronaca del Concilio plenario pugliese (1928)*, in «Odegitria Annali» 4 (1997), pp. 245-278. Per il contesto ecclesiale pugliese, cfr. MANDRACCHIA, *Il Concilio*, pp. 25-54 e 258-261.

²⁷⁷ Lettera di Pio XI al card. Donato Sbarretti, 5 aprile 1928, in *ibid.*, pp. 173-174; anche in AAS 20 (1928), pp. 227-228.

²⁷⁸ Cfr. MANDRACCHIA, *Il Concilio*, p. 55.

²⁷⁹ Cenni biografici in *ibid.*, pp. 56-57.

²⁸⁰ Dati biografici in *ibid.*, p. 58.

²⁸¹ Dati biografici in *ibid.*, pp. 58-59.

²⁸² Dati biografici in *ibid.*, p. 59.

²⁸³ Dati biografici in *ibid.*, pp. 60-61.

²⁸⁴ Dati biografici in *ibid.*, pp. 61-62.

²⁸⁵ Dati biografici in *ibid.*, pp. 62-63.

²⁸⁶ Dati biografici in *ibid.*, p. 63.

²⁸⁷ Dati biografici in *ibid.*, pp. 64-65.

²⁸⁸ Dati biografici in *ibid.*, pp. 65-66.

²⁸⁹ Dati biografici in *ibid.*, p. 66.

²⁹⁰ Cenni biografici in *ibid.*, pp. 67-69.

²⁹¹ Dati biografici in *ibid.*, p. 69.

²⁹² Dati biografici in *ibid.*, pp. 70-71.

²⁹³ Dati biografici in *ibid.*, p. 71.

²⁹⁴ Dati biografici in *ibid.*, pp. 72-73.

²⁹⁵ Cfr. *ibid.*, p. 82.

²⁹⁶ I decreti conciliari sono integralmente riportati in *ibid.*, pp. 177-227.

²⁹⁷ *Ibid.*, p. 177; commento in *ibid.*, pp. 85 e 112.

²⁹⁸ *Ibid.*, pp. 177-179; commento in *ibid.*, pp. 85 e 123-152.

²⁹⁹ *Ibid.*, p. 179; commento in *ibid.*, pp. 86 e 112.

³⁰⁰ *Ibid.*, pp. 180-181; commento in *ibid.*, pp. 86, 111 e 113.

³⁰¹ *Ibid.*, p. 181; commento in *ibid.*, p. 86.

³⁰² *Ibid.*, pp. 181-182; commento in *ibid.*, pp. 86 e 113.

adulti³⁰³.

La seconda parte, sulle persone, si articola in undici capitoli, che concernono i seguenti argomenti: romano pontefice³⁰⁴, vescovi³⁰⁵, curia³⁰⁶, seminari³⁰⁷, chierici³⁰⁸, parroci³⁰⁹, capitoli³¹⁰, religiosi³¹¹, laici³¹², Azione Cattolica³¹³, associazioni di fedeli³¹⁴.

La terza parte, sul culto, presenta quattro capitoli: chiese³¹⁵, feste³¹⁶, esercizi di pietà³¹⁷, esequie³¹⁸.

La quarta parte, sui sacramenti, si compone di otto capitoli, uno per ciascun elemento del settenario³¹⁹, e uno sui sacramentali³²⁰.

L'ultima parte, molto breve, riguarda i benefici³²¹ e i beni³²² ecclesiastici.

Effettuata la *recognitio* del testo³²³, esso fu approvato dalla plenaria della congregazione il 19 gennaio 1929³²⁴, quindi sottoposto a Pio XI nell'udienza del 28 gennaio seguente³²⁵; il 4 febbraio la congregazione emanava il decreto di approvazione e lo trasmetteva al card. Sbarretti in quanto legato³²⁶, e nello stesso 1929 gli atti e i decreti del concilio vennero stampati³²⁷ (nel 1949 se ne fece un'ulteriore edizione³²⁸).

L'ultimo concilio della serie qui presentata è il Plenario Piceno, che ebbe luogo a Loreto dal 9 al 16 settembre 1928³²⁹.

Fu presieduto anch'esso dal card. Donato Sbarretti, come legato pontificio, come si può leggere nella lettera a lui inviata da Pio XI su questo concilio, poco

³⁰³ *Ibid.*, p. 183; commento in *ibid.*, pp. 86 e 109.

³⁰⁴ *Ibid.*, p. 184; commento in *ibid.*, pp. 86-87 e 113.

³⁰⁵ *Ibid.*, p. 185; commento in *ibid.*, pp. 87 e 113.

³⁰⁶ *Ibid.*, p. 186; commento in *ibid.*, p. 87.

³⁰⁷ *Ibid.*, pp. 186-188; commento in *ibid.*, pp. 87-88 e 110.

³⁰⁸ *Ibid.*, pp. 188-190; commento in *ibid.*, pp. 88, 116-118 e 120-123.

³⁰⁹ *Ibid.*, pp. 190-192; commento in *ibid.*, pp. 89, 110-111, 115 e 118-120.

³¹⁰ *Ibid.*, p. 192; commento in *ibid.*, p. 89.

³¹¹ *Ibid.*, pp. 193-194; commento in *ibid.*, p. 89.

³¹² *Ibid.*, pp. 194-197; commento in *ibid.*, pp. 89 e 113.

³¹³ *Ibid.*, pp. 197-198; commento in *ibid.*, pp. 89-90 e 152-157.

³¹⁴ *Ibid.*, pp. 198-200; commento in *ibid.*, pp. 90 e 108-109.

³¹⁵ *Ibid.*, pp. 201-204; commento in *ibid.*, pp. 90-91, 111 e 116.

³¹⁶ *Ibid.*, pp. 205-207; commento in *ibid.*, p. 91.

³¹⁷ *Ibid.*, pp. 207-209; commento in *ibid.*, pp. 113-114.

³¹⁸ *Ibid.*, pp. 209-210.

³¹⁹ *Ibid.*, pp. 212-222; commento in *ibid.*, pp. 91-93, 111-112 e 114.

³²⁰ *Ibid.*, pp. 222-223; commento in *ibid.*, p. 93.

³²¹ *Ibid.*, p. 224.

³²² *Ibid.*, pp. 225-226; commento in *ibid.*, pp. 93 e 310.

³²³ Cfr. *ibid.*, pp. 93-96 e 98-99.

³²⁴ Cfr. *ibid.*, p. 96

³²⁵ Cfr. *ibid.*

³²⁶ Cfr. *ibid.*, pp. 97 e 175-176.

³²⁷ *Concilium Plenarium Apulum Melphicti Anno Domini MDCCCXXXVIII habitum Donato S.E.R. Card. Sbarretti Summi Pontificis Pii PP. XI Legato a latere praeside. Decreta*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1929.

³²⁸ *Concilium Plenarium Apulum Melphicti Anno Domini MDCCCXXXVIII habitum Donato S.E.R. Card. Sbarretti Summi Pontificis Pii PP. XI Legato a latere praeside. Decreta*, Tipografia Leoncavallo, Trani 1949.

³²⁹ Cfr. Pietro PALAZZINI, *Loreto (Lauretan.; o meglio Picenum, dalla regione), Concilio di (9-16 sett. 1928)*, in *DizCon II*, p. 359.

prima della celebrazione³³⁰. Vi presero parte il vescovo di Loreto e Recanati Aluigi Cossio³³¹, gli arcivescovi Carlo Castelli di Fermo³³², Giacomo Ghio di Urbino³³³, Giovanni Battista Ricci di Ancona³³⁴, Ettore Fronzi di Camerino³³⁵, Giovanni Maria Zonghi, arcivescovo titolare di Colosse e presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica³³⁶. I vescovi presenti furono: Tito Maria Cucchi di Senigallia³³⁷, Giacomo Baccini³³⁸ di Sant'Angelo in Vado e Urbania, Luigi Ermini³³⁹ di Fabriano, Luigi Ferri di Montalto³⁴⁰, Raffaele Santi³⁴¹ di Montefeltro, Giustino Sanchini³⁴² di Fano, Bonaventura Porta³⁴³ di Pesaro, Luigi Ferretti³⁴⁴ di Macerata e Tolentino, Monalduzio Leopardi³⁴⁵ di Osimo e Cingoli, Giuseppe Venturi³⁴⁶ di Cagli e Pergola; per le diocesi di Treia, Jesi, San Severino e Ascoli Piceno intervennero i vicari capitolari³⁴⁷.

Il testo del concilio segue lo schema del Codice di Diritto Canonico³⁴⁸. Esso fu inviato alla congregazione, e da questa approvato con decreto del 6 maggio 1929³⁴⁹; gli atti furono quindi promulgati il 3 giugno 1929³⁵⁰, quindi editi³⁵¹, ed entrarono in vigore il 1° gennaio 1930³⁵².

6. L'Azione Cattolica nei concili degli anni '20

Indubbiamente una caratteristica di questi concili è la presenza di una sezione dedicata all'Azione Cattolica, frutto senz'altro del progetto di Pio XI di fare di tale associazione l'elemento portante dell'impegno del laicato e della riconquista della società al cattolicesimo.

Come appendice a questa sommaria presentazione dei concili plenari e provinciali del primo decennio del pontificato di papa Ratti, riportiamo qui, a mo' di esempio, i decreti conciliari di alcuni di questi sinodi, riguardanti l'Azione

³³⁰ Lettera di Pio XI al card. Donato Sbarretti, 15 agosto 1928, in AAS 20 (1928), pp. 326-327.

³³¹ Dati biografici in AnPont 1955, p. 372; 1956, p. 1457.

³³² Dati biografici in HCMA IX, pp. 88 e 173.

³³³ Dati biografici in *ibid.*, p. 383.

³³⁴ Dati biografici in *ibid.*, pp. 39 e 53.

³³⁵ Dati biografici in *ibid.*, pp. 104 e 107.

³³⁶ Dati biografici in *ibid.*, p. 135.

³³⁷ Dati biografici in *ibid.*, p. 339.

³³⁸ Dati biografici in *ibid.*, p. 55.

³³⁹ Dati biografici in *ibid.*, pp. 50, 101, 171 e 332.

³⁴⁰ Dati biografici in *ibid.*, p. 258.

³⁴¹ Dati biografici in *ibid.*, p. 172.

³⁴² Dati biografici in *ibid.*, p. 171.

³⁴³ Dati biografici in *ibid.*, p. 302.

³⁴⁴ Dati biografici in <http://www.catholic-hierarchy.org/bishop/bferl.html> (visitato il 9 giugno 2016).

³⁴⁵ Dati biografici in HCMA IX, pp. 69, 75, 115 e 142.

³⁴⁶ Dati biografici in AnPont 1944, p. 223.

³⁴⁷ Cfr. PALAZZINI, *Loreto*, p. 359.

³⁴⁸ Cfr. *ibid.*, p. 360.

³⁴⁹ Cfr. *ibid.*

³⁵⁰ Cfr. *ibid.*

³⁵¹ *Concilium Plenarium Picenum Laureti anno Domini MDCCCXXXVIII habitum. Decreta*, Tipografia Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano 1929.

³⁵² Cfr. PALAZZINI, *Loreto*, p. 360.

Cattolica: si sono scelti i plenari Abruzzese, Piemontese e Pugliese, e i provinciali Veneto e Beneventano.

Il Concilio Provinciale Veneto è quello, dei cinque qui presentati, che dedica maggiore spazio alla sezione *De Actione Catholica*, inserita come capitolo secondo della parte terza (*De laicis*) del libro secondo (*De personis*). Esso consta infatti di ben 11 canoni, che sono i seguenti:

140. Omnes in Domino tum clericos tum laicos hortamur, ut *Actionem Catholicam*, a Summis Pontificibus iteratis hortamentis commendatam, promoveant, qua nempe catholici, opportunis consociationibus veluti acies ordinata coadunati, ad efformandam conscientiam secundum principia catholica et moralis christianae, ad religionem fovendam eamque tum privatim tum publice manifestandam et adserendam vitamque christianam instaurandam fuis viribus incumbant. Omnes vero illud meminerint, quod pluries monuit Pius XI, actionem catholicam hinc ad pastorale ministerium, inde ad vitam christianam pertinere, eamque actionem non polyticam sed religiosam, disciplinae ecclesiasticae auctoritatis obsequentem esse debere (Litt. Enc. “Ubi arcano”, 23 Dec. 1922³⁵³ - Alloc. Consist. 23 Maii 1923³⁵⁴ et 20 Dec. 1923³⁵⁵ - Litt. Approb. Stat. Action. Cath. Pro Italia Em. Card. Gasparri 2 Octobr. 1923).

141. Clericis et praesertim parochis et curam animarum gerentibus, instructionibus Apostolicae Sedis obsecundantes, praecipimus, ut, firmo iure quod ipsi tamquam civibus privatis competit praeferendi scilicet aliquam sententiam vel coetum polyticum, quae rectae conscientiae iuribusque religionis sint conformia, alienos se habeant a polyticis contentionibus; imo etiam in dubio ne ex exercitio praefati iuris religioso eorum ministerio detrimentum obveniat, a quacumque actione se absteineant (Cf. Litt. Em. Card. Gasparri ad Italiae Ordinarios 2 Oct. 1922).

142. Clerici et laici actionem socialem ad Christi exemplum, qui super turbas miserebatur, promovere curent. Volumus autem ut omnes in hac actione promovenda, ut fini suo et summorum Pontificum documentis respondeat, verbo et facto principiis christianae iustitiae se conforment, ita sane ut socialismi, qui dicitur, errores et excessus omnino devitentur.

143. Actionem quoque oeconomicam, quatenus directe ad bonum oeconomicum et indirecte ad bonum religiosum ordinatur, clerici et laici provere studeant, utpote quae et ipsa ad bonum societatis convergit, et ne homines perversi, praetextu boni oeconomici et temporalis, populum a fide et bonis moribus abducant.

144. In consociationibus strictae oeconomicis, praesidis utcumque officio, itemque oeconomi, arcarii et eius qui *contabile* dicitur, clerici ne fungantur, nisi gravi de causa et de licentia Sanctae Sedis ad normam Litterarum Secretariae Status diei 6 Iunii 1923, prae oculis simul habentes, quae sacris Canonibus 139-142, nec non huius Concilii Decretis 40 et 47 praescripta sunt³⁵⁶.

³⁵³ AAS 14 (1922), pp. 673-700.

³⁵⁴ AAS 15 (1923), pp. 245-253.

³⁵⁵ Deve riferirsi all’allocuzione del 23 dicembre: AAS 15 (1923), pp. 605-609.

³⁵⁶ Questi canoni e decreti proibivano ai chierici l’esercizio di professioni quali la medicina e chirurgia, il

145. Contentiones etiam atque discordias bonorum temporalium causa exortas ne foveant; imo, ut decet ministros Christi, ita iustitiae partibus prudentes adhaereant, ut reconciliationis potius et pacis officia impendant.

146. Caveant summopere clerici ne agendo cum laicis eorum mores induant, neve curis materialibus pressi, opera sui ministerii longe graviora parvipendant, neque officia personalia pietatis vel ecclesiastica studia, maxima diligentia prosequenda, negligant. Sine pietate enim et sacris studiis praesertim theologicis, actio ipsa parum vel nihil proderit, licet clamor et fucus eam forte committentur.

147. Propagatores actionis catholicae, qui velut partes magistri et religionis defensores, in adiumentum scilicet ministerii pastorum animarum, sumunt, nonnisi debita praeparatione muniti, tuta nempe solidaque doctrina instituti, vitae probitate praeclari, cum ecclesiastica adprobatione deligantur.

148. Propagatores ita agant comitia, ut minime fideles adstrahantur a dierum festorum de praecepto sanctificatione, nec tempore divinorum officiorum diebus festis loca vel sedes catholicarum consociationum aperta remaneant.

149. Si convenienti solatio indulgere in catholicis consociationibus fas est atque utile, nil tamen admittendum quod morum integritati periculosum evadat, vel etiam scandalum aut admirationem inducere possit: omnia vero moderate adhibeantur. Itinera autem solatii vel instructionis causa diebus festis de praecepto raro permittantur, et dummodo tempus ad explenda religionis munia non desit.

150. Theatralia a consociationibus catholicis fieri tempore sacratissimo Quadragesimae vetentur omnino, nisi raepresentationes sint sacrae. Quae vero fiunt temporibus licitis, ne agantur a personis utriusque sexus promiscue, et viri ne adsistant repraesentationibus, quae a mulieribus habentur. Et haec erunt omnino servanda, etiamsi ab extraneis in locis associationum catholicarum spectacula scenica edantur³⁵⁷.

Nel Concilio Plenario Abruzzese del 1924, la sezione *De Actione Catholica* è piuttosto breve: essa si colloca come settimo capitolo della seconda parte (*De disciplina et moribus*) e si compone di quattro canoni. Così recita il suo testo, che s'interessa in modo particolare alla pastorale giovanile:

Reducantur in memoria praesertim Can. C.I.C. 1372³⁵⁸, 1383³⁵⁹.

48. Iuxta Statuta a S. Sede adprobata, promoveant Parochi praecipuas consociationes actionis catholicae, quae sunt «*Unio virorum*» et «*Unio mulierum catholicarum*». Foveant pariter Oeconomica Instituta, quae magis opportuna videntur, quin ipsi directe as-

commercio, la notaria, di assumere pubblici uffici, essere rappresentanti parlamentari, presenatrsi volontari nelle forze armate, assistere a spettacoli non convenienti alla loro condizione, ecc.

³⁵⁷ *Concilii Veneti Provincialis Secundi anno Domini MCMXXIII celebrati Acta et Decreta*, pp. 41-44.

³⁵⁸ Il can. 1372 del CIC 1917 così recita: «§1. Fideles omnes ita sunt a pueritia instituendi ut non solum nihil eis tradatur quod catholicae religioni morumque honestati adversentur, sed praecipuum institutio religiosa ac moralis locum obtineat. §2. Non modo parentibus ad normam can 1113, sed etiam omnibus qui eorum locum tenent, ius et gravissimum officium est curandi christianam liberorum educationem».

³⁵⁹ Il can. 1383 del CIC 1917 così recita: «In religiosa alumnorum alicuius collegii institutione servetur praescriptum can. 891». Il can. 891 proibiva ai maestri dei novizi e ai superiori dei seminari o di collegi di ascoltare le confessioni di coloro che vivono con loro.



Il mosaico realizzato nel 1957 da Trento Longaretti per la facciata del Collegio Arcivescovile Pio XI in Desio, in occasione del centenario della nascita di Pio XI [Foto Antonio Cantamesse].

sumant officium administrationis (iuxta Litt. Secretariae Status n. 18759, 6 iunii 1923).

49. Institutantur et excolantur instituta catholicae iuventuti tuendae et educandae, praesertim Consociationes seu Circuli catholici iuventutis pro iuvenibus utriusque sexus.

50. Institutantur etiam Recreatoria festiva, quibus non tantum ad animum levandum adulescentibus provideatur, sed ad mentem praesertim in doctrina religionis excolendam; pietatem et sacramentorum frequentiam fovendam.

51. Excitent Parochi in animis iustitiam et praesertim christianam caritatem ad efficacius componenda ius proprietatis divitum et ius mercedis opificum³⁶⁰.

La sezione *De Actione Catholica* del Concilio Provinciale Beneventano del 1927 occupa il titolo 14 della parte seconda (*De personis morumque disciplina*) e comprende quattro canoni; il testo è il seguente:

137. In actione catholica promovenda servetur Statuta a S. Sede adprobata, et ecclesia paroecialis habeatur tamquam centrum vitale a quo omnis activitas religiosa socialis derivanda est. De novis operibus instituendis, ut necessaria habeatur coordinatio, certior fiat "*Giunta Diocesana*,, quae sub Ordinarii dependentia omnem actionem catholicam in dioecesi moderatur.

138. In omnibus paroeciis, ubi nondum constitutae sunt, quamprimum parochi promoveant praecipuas consociationes actionis catholicae, quae sunt "Unio virorum,, et "Societas Catholicae Iuventutis,, atque "Unio mulierum catholicarum,,.

139. In quibusvis operibus constituendis parochi excitare nitantur in animis iustitiam et caritatem, ad efficacius componendum ius proprietatis ex parte divitum cum iure mercedis opificum, atque in omnibus adlaborent ut spiritus christianus augeatur et firmetur, iuxta monita et doctrinam a Leone XIII in littera Encyclica "Rerum novarum,, tradita.

140. Attamen meminerint sacerdotes omnis apostolatus efficaciam et vim oriri ex vita vere sacerdotali et sancta. Caveant igitur ne in bonis temporalibus adlaborando aeterna negligant et officiis minus sacerdotalibus postponere videantur quae praecipuae sunt muneris pastoralis partes, nempe officia praedicandi, catechizandi, confessiones audiendi, infirmos visitandi, alia in C.I.C. enunciata³⁶¹.

Nel Concilio Plenario Piemontese del 1927, la sezione che qui interessa si trova come terzo capitolo (*De Actione Catholica sociali*) del quarto titolo (*De laicorum disciplina*) della seconda parte (*De morum disciplina*). Esso dedica spazio alla questione sociale, senza negligere la cura pastorale della gioventù. Eccone il testo, articolato in otto canoni:

111. Qui piis et cuiuscumque generis Associationibus Catholicis dant nomen apprimè noverint se prae omnibus obligatione teneri tum instructionis paroecialis frequen-

³⁶⁰ TIRA (a cura di), *I concili*, p. 70.

³⁶¹ *Concilium Provinciale Beneventanum*, pp. 47-48.

tandae tum Parochos in catechetica instructione tradenda adiuvandi.

112. Associationes iuvenes utriusque sexus, vulgo «Circoli», per singulas hebdomadas vacent lectioni catecheticae a sacerdote ab Ordinario deputato tradendae.

113. Parochi summopere foveant circulos tum masculini tum femeni sexus; item quam maxime commendent Uniones catholici nominis tum virorum et mulierum tum alumnorum Universitatum, sua cuiusque statuta servantium.

114. Circuli catholici praesertim iuvenes Spiritualibus Exercitiis vacent quotannis per aliquot dies in domo religiosa vel ad id instituta.

115. Subsidia oeconomica ad suppeditias populo concedendas et ad Societates catholicas fovendas ne comparentur inconsulto episcopo.

116. §1. Parochi, concionatores et confessarii dominos doceant iustam mercedem opificibus esse solvendam, nec plus operis esse imponendum quam vires sinant.

§2. Doceant quoque caritatis christianae officium esse gratificari pauperibus de eo quod superest, ex Domini mandato.

117. Opificibus vero aliisve de populo Leonis XIII doctrinam inculcent: ut a seditione et a seditiosis usquequaque caveant: aliena cuiusvis iura inviolata servant; debitam dominis observantiam atque operam exhibeant; domesticae vitae consuetudinem multis modis frugiferam ne fastidiant; religionem colant ab eaque in vitae asperitatibus certum solacium petant.

118. Ex doctrina Ecclesiae, Parochi tum divitum tum opificum animis iniciant christianam caritatem, quae praecipue et ius proprietatis divitum et ius mercedis opificum legitime moderatur et vindicat.³⁶²

Nel Concilio Plenario Pugliese del 1928, la sezione *De Actione Catholica*, occupa il decimo capitolo della seconda parte (*De personis*). Il testo, che comprende sette canoni, è il seguente:

137. Concilium omnes clericos, religiosos utriusque sexus, et laicos vehementer hortatur, ut *Actionem catholicam* promoveant, a Romanis Pontificibus institutam et a Pio PP. XI tam commendatam, quae ecclesiasticam Hierarchiam in divino eius munere explendo adiuvat [in nota segnala le encicliche: *Rerum novarum* e *Graves de communi* di Leone XIII; *Il fermo proposito* e *Pieni l'animo* di Pio X; *Ubi arcano* di Pio XI; inoltre di Pio XI allocuzione concistoriale del 20 dicembre 1926 e il chirografo del 24 gennaio 1927]³⁶³.

138. Curent locorum Ordinarii ut *Consilia paroecialia Actionis catholicae* in quamvis paroecia quamprimum constituentur.

139. Meminerint sacerdotes et laici *Actionis catholicae* vim et efficaciam pendere ex vita vere christiana membrorum et praesertim sacerdotis assistentis; ideoque:

³⁶² TIRA (a cura di), *I concili*, p. 93.

³⁶³ Leone XIII, enc. *Rerum novarum*, 15 maggio 1891, in ASS 23 (1890-91), pp. 641-670; Id., enc. *Graves de communi*, 18 gennaio 1901, in ASS 33 (1900-01), pp. 385-396; Pio X, enc. *Il fermo proposito*, 11 giugno 1905, in ASS 37 (1904-05), pp. 741-767; Id., enc. *Pieni l'animo*, 28 giugno 1906, in ASS 39 (1906), pp. 321-330; Pio XI enc. *Ubi arcano*, 23 dicembre 1922, in AAS 14 (1922), pp. 673-700; Id., chirografo al card. Pietro Gasparri, 24 gennaio 1927, in AAS 19 (1927), pp. 41-46; Id., allocuzione concistoriale del 20 dicembre 1926, in AAS 18 (1926), pp. 513-524.

a) sacerdotes caveant ne in illa promovenda propriam negligent sanctificationem, neque sui pastoralis officii munia posthabeant;

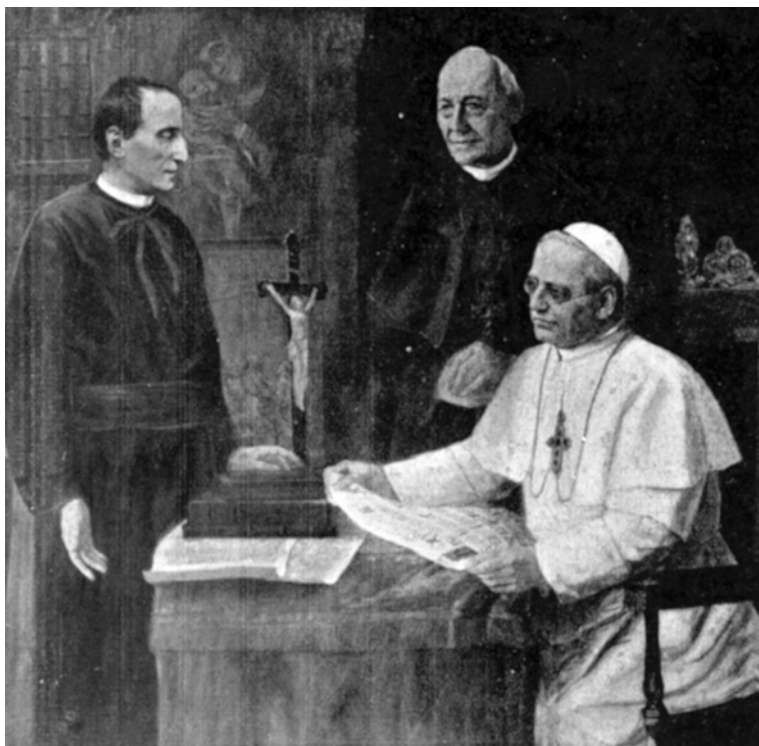
b) etiam laici ad eam pertinentes, vita interiori christiana vivant necesse est, et ceteris exemplum sint bonorum operum.

140. Iuvenibus quam maxime commendatur Societates iuventutis catholicae italicae et iuventutis catholicae femineae italicae.

141. In his vero associationibus sollemne sit, non tantum ad animum levandum adolescentibus providere, sed ad eorum mentem praesertim in doctrina religionis excolendam cum pietate et Sacramentorum frequentia.

142. Adultis vero, sive viris sive mulieribus, commendatur *Unio virorum catholicorum* et *Unio mulierum catholicarum*.

143. Sacerdotes *opus Universitatis catholicae a Corde Iesu* omnibus sive rudibus sive doctis, patefaciant, eosque hortentur ut precibus et aere auxilium eidem praebeant³⁶⁴.



August Bresgen (1888-1987), Mons. Giovanni Galbiati e il card. Vincenzo Vannutelli in udienza con Pio XI, 1929, olio su tela, 185 x 175 cm, Pinacoteca Ambrosiana [Fototeca CISD Pio XI].

³⁶⁴ MANDRACCHIA, *Il Concilio*, pp. 197-198.